

DIFFUSIONE
Domenica l'«Unità»
in tutte le case

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

NONOSTANTE I TENTATIVI DI CIRCOSCRIVERE LE INDAGINI EMERGONO GRAVI CONNIVENZE CON I PIANI REAZIONARI

Primi indizi sui legami tra sediziosi ed elementi dell'apparato dello Stato

Sequestrati un rapporto sulle Forze Armate e una lista con nomi di ufficiali « disponibili » - Perché Borghese ha potuto scomparire indisturbato? - Si troverebbe in Grecia - Fascisti armati sarebbero riusciti a introdursi negli scantinati del Viminale - L'Associazione dei paracadutisti forniva i locali - Restivo e Tanassi debbono dare delle risposte

Come si battono le frange reazionarie

LA SETTIMANA che oggi si chiude è stata contrassegnata da molti e importanti avvenimenti. Il più drammatico è stato senza dubbio la scoperta di un complotto reazionario e fascista, che ha spazzato via e ha reso ridicola la « teoria », tanto cara all'on. Restivo e anche all'on. Colombo, sugli « opposti estremismi ». La grande, immensa mobilitazione unitaria delle forze antifasciste, dei lavoratori, dei giovani, ha ottenuto questo primo risultato: i mandati di cattura contro ignobili figure, veri e propri spettri di un passato di voragine e di tradimento, le perquisizioni, la denuncia di adunate sediziose (come quelle avvenute a Roma ai primi del dicembre scorso, e di cui si avevano, in giro, e da tempo, molte notizie) non sono certo il frutto della vigile iniziativa dell'on. Restivo e del governo (ristoriamo freschili), ma il risultato di una grande e unitaria pressione di massa e di una azione consapevole delle forze di sinistra, esterne e anche interne alla maggioranza.

Ma come si sta procedendo? Chi si vuol coprire, chi altri si vuol far scappare? Perché non si vuole andare a fondo, con decisione, a scoprire mandanti e finanziatori? Sono mesi che noi comunisti denunciavamo l'esistenza di frange, più o meno oscure, di tipo reazionario, e ne denunciavamo anche l'ispirazione, italiana e straniera. Sul tavolo del governo sta l'elenco delle organizzazioni fasciste paramilitari, che bisogna sciogliere, senza indugi, applicando le leggi. Perché non lo si fa? Tutti debbono convincersi, una volta per sempre, che la legalità democratica significa, in Italia, legalità antifascista.

Vengono alla luce i primi indizi sui legami tra i promotori del complotto e elementi dei corpi armati dello Stato. Nei fascisti, perquisiti dalla polizia, sono state sequestrate liste con i nomi di circa 200 ufficiali dell'esercito e agenti del SID che, almeno secondo i compilatori, erano « disponibili »; insieme è stato trovato un « dossier » sulle forze armate, con numerosi appunti sulle possibili « utilizzazioni ». Inoltre, secondo indiscrezioni, la notte fra il 7 e l'8 marzo, un manipolo di sediziosi, circa 30 persone sarebbero riuscite a introdursi dentro il Ministero dell'Interno, nascondendosi in uno scantinato, in attesa dell'azione. Il gruppo sarebbe stato bloccato all'ultimo momento dal contrordine. E' evidente che, per introdursi dentro il Viminale, debbono aver goduto di clamorose complicità. Questi ed altri elementi — che chiamano in causa direttamente il ministero della Difesa — sono trapelati nonostante le reticenze e i silenzi che accompagnano questa inchiesta: una conferma di quanto sia necessaria la unità antifascista e la mobilitazione popolare per far sì che venga bloccato ogni tentativo di insabbiare l'indagine, imponendo che si vada a fondo, si colpisca alla radice, in quel groviglio di addentellati con elementi dell'apparato statale, con gruppi economici, con « consiglieri » stranieri facilmente identificabili.

Il Congresso dell'ANPI: l'antifascismo è la base dello Stato

● I partigiani italiani riuniti a Bologna riaffermano i valori nazionali della Resistenza e dichiarano che i nemici della democrazia sono anche nemici dell'Italia. Acclamato alla presidenza un alto ufficiale in servizio.

● Appassionata solidarietà con i popoli dell'Indocina e ai combattenti contro l'imperialismo in tutto il mondo. Il saluto dei partigiani sovietici e degli antifascisti spagnoli. Oggi il Congresso si conclude con una grande manifestazione popolare. A PAGINA 2



Scene di terrore tra gli invasori in fuga dal Laos. Elicotteri americani con a bordo gli sconfitti stanno per atterrare presso Khe Sanh. Alcuni sud-vietnamiti sono appesi ai patini. A PAGINA 14

CRESCERE LA TENSIONE SUL CANALE DI SUEZ

ISRAELE MINACCIA NUOVI ATTACCHI

La Rau si prepara a respingere gli aggressori - El Sadat consulta i capi militari - Eban dichiara che gli israeliani « si batteranno anche da soli » per imporre il programma annessionistico



Col di Nava: 2 ragazze sepolte da una slavina

IMPERIA, 20. Due ragazze di 16 anni, Alida Alberti e Patrizia Martini, sono morte sepolte da una valanga di neve abbattutasi oggi alle ore 15 sulle stive del Col di Nava all'altezza del bivouac di Pigna, nei pressi della stazione sciistica di Monesi. La macchina sulla quale erano a bordo è stata spazzata via dalla enorme massa di neve, mentre il padre di una delle due giovani vittime, Giacomo Alberti da Imperia, si è salvato perché era sceso di macchina per tentare di aggustare il motore che si era bloccato. A PAG. 5

IL CAIRO, 20. Di ritorno dalla sua visita in Libia, che ha dato luogo a consultazioni con il presidente El Gheddafi circa i prossimi sviluppi della crisi medio-orientale, il presidente egiziano, El Sadat, ha ripreso oggi i suoi contatti con i capi militari. Tali contatti, si dichiara negli ambienti politici del Cairo, mirano a un esauriente esame di tutte le possibilità « eventuali », in relazione con la totale intransigenza mostrata da Israele nella discussione diplomatica e con l'atteggiamento minaccioso assunto dai dirigenti di Tel Aviv.

Il giornale Al Ahram scrive a questo proposito che El Sadat ha conferito ai comandanti militari del fronte del Canale di Suez « assoluta e completa autorità » per far fronte ad ogni attacco israeliano, sia dal cielo che dal mare e da terra. La Legazia sul Canale, che il governo del Cairo aveva ripetutamente prorogato per facilitare la ricerca di una soluzione politica, è scaduta, come è noto, all'inizio del mese in corso. Teri, aerei israeliani sono apparsi nel cielo di Porto Fuad, all'estremità settentrionale del Canale, e le difese egiziane sono entrate in azione, per la prima volta dallo scorso agosto, per respingerli. Non si esclude che i dirigenti israeliani possano ricorrere all'arma della provocazione per rimontare il terreno perduto con gli ultimi sviluppi della missione Jarring.

I risultati dei colloqui tra il ministro degli esteri israeliano, Eban, sono attentamente valutati nei circoli politici egiziani, dove si è notato con interesse il persistere di « divergenze » tra Israele e gli Stati Uniti, ma si tengono nel debito conto anche la riaffermazione, da parte di Eban, del rifiuto di tornare alle frontiere precedenti la guerra di aggressione, del suo « no » al progetto per una forza di pace internazionale con partecipazione di truppe dei grandi potenze, e del suo accenno alla possibilità che gli israeliani « si batteranno da soli ».

(Segue in ultima pagina)

Tito in Italia il 25 marzo

E' stato ufficialmente confermato che la visita del presidente jugoslavo avverrà a partire dal 25 marzo. Nei giorni successivi avrà colloqui col presidente Saragat e l'on. Colombo. Quindi, in forma privata, visiterà alcune città. Al suo rientro a Roma, poter confermare il viaggio del capo dello Stato. Il chiarimento è intervenuto a seguito di un incontro fra lo stesso Moro e il collega jugoslavo Tepavac, avvenuto alcune settimane or sono a Venezia. In ogni modo, non furono mai poste in discussione le buone relazioni fra i due paesi.

Il virus dell'epatite

● E' ancora lontano il successo malgrado certe « sensazionali » rivelazioni - Dichiarazioni raccolte da Cesare De Simone A PAGINA 5

Turchia: una nuova incognita

● Quali mutamenti si sono verificati nei giorni scorsi dopo l'intervento dei generali - Dal nostro inviato Giuseppe Boffa A PAGINA 7

Maternità e paternità responsabili

● Annullato l'articolo 553 del codice penale, il controllo delle nascite è possibile - Articolo di Luisa Melograni A PAGINA 7

Caos nell'Argentina dei generali

● La grande nazione latino-americana travagliata da una drammatica crisi politica e sociale - Articolo di Arminio Savioli A PAGINA 6

QUESTI COMPIOTTI eversivi sono tuttavia solo un aspetto della situazione, e della controffensiva conservatrice e reazionaria che è in atto i nemici del progresso sociale e della democrazia, i grandi capitalisti, gli agrari assenteisti cercano, con tutti i mezzi, di bloccare la lotta per le riforme, di ricacciare indietro gli operai dalle conquiste del 1969 e del 1970, di interrompere il processo di unità tra i lavoratori che va avanti sia sul piano sindacale che su quello politico. Con tutti i mezzi: anche giocando, unicamente, sulle difficoltà della vita economica e sociale, che sono reali e gravi, come, ad esempio, nel settore edilizio, nelle campagne, nel Mezzogiorno. E cercano di suscitare, nell'opinione pubblica, e soprattutto fra i ceti medi, un sentimento di preoccupazione e di ostilità contro le riforme, e contro la « confusione » e il « disordine » che sarebbero originati da un eccesso di democrazia e dalle manovre, più o meno sporche, dei « politici ». L'agitazione qualunquistica contro « la politica », contro « tutti i partiti », è anzi, oggi, uno dei cavalli di battaglia fondamentali delle forze conservatrici.

A tutto questo bisogna reagire con forza e con tenerezza politica: portando avanti, senza inutile massimalismo e sterili minacce, ma con decisione, la politica delle riforme; combattendo, con forme di lotta giuste che trovino comprensione e consenso nell'opinione pubblica, per l'allargamento e lo sviluppo della democrazia, nelle fabbriche come nelle scuole; imponendo una politica eco-

La fuga di Borghese

Spagna, Israele, Corfù, Trieste, o magari la casa di qualche insospettabile « fedelissimo » nella stessa Capitale? Borghese, per ora, non si trova: è scomparso dalla circolazione poco prima che trapelassero le rivelazioni sul complotto, e insieme a lui sembra sparita una sedicente contessa missina Gli « intimi » sostengono che sono fuggiti insieme, probabilmente in Spagna, a Madrid, dove vive Otto Skorzeny, ex colonnello nazista, grande amico di Borghese, come lui trucidatore di cittadini inermi, comandante delle SS che « liberarono » Mussolini sul Gran Sasso. Secondo altri Borghese avrebbe invece accettato quella proposta che Dayan gli fece anni or sono: di recarsi cioè a Tel Aviv per addestrare gli uomini rana dell'esercito israeliano. Ieri sera, inoltre, si è diffusa la voce secondo cui si sarebbe rifugiato a Corfù. La polizia del posto non ha né confermato né smentito l'ipotesi. Tuttavia le voci che vogliono Borghese in Grecia si sono fatte più insistenti, anche perché la presenza del « comandante » è stata segnalata — mercoledì mattina — a Brindisi, da dove parte una nave per la Grecia.

Ci sono poi numerose segnalazioni, da diverse parti d'Italia. In particolare Borghese sarebbe stato visto uscire da una villa di Fiesole, sulle colline di Firenze: poi sarebbe stato notato al volante di una Mercedes sulla strada che porta da Venezia a Trieste; inoltre, ieri mattina è

Marcello Del Bosco
(Segue a pagina 2)

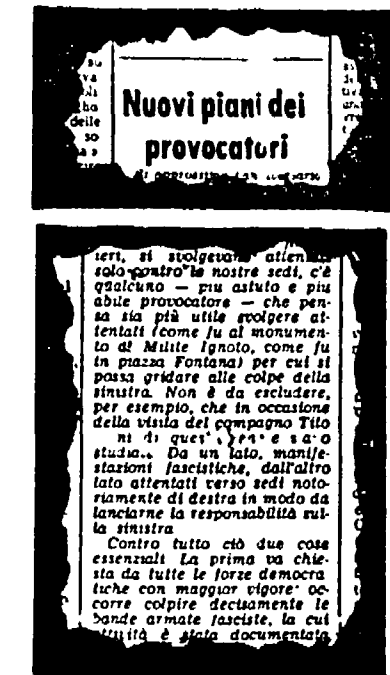
Gerardo Chiaromonte

Da tre mesi - in teoria - la polizia controllava ogni mossa di Borghese

La facie fuga del «sorvegliato»

Non gli era stato neanche ritirato il passaporto - Campeggi estivi del «fronte nazionale» con materiale messo a disposizione dalle autorità militari - Costruttori edili fra i finanziatori - Un dossier di 187 cartelle sull'esercito - Entro 48 ore il magistrato decide sul nuovo fermato

Dopo 3 mesi e mezzo



Forse qualche nostro lettore ricorderà la breve nota comparsa nella seconda pagina dell'Unità dell'8 dicembre. Essa richiama l'attenzione dei compagni, dei lavoratori, dei democratici sul pericolo di nuove provocazioni.

Quella notte

Era la terza riunione notturna, nello spazio di un paio di mesi, a «ranghi completi». Quel pomeriggio del 7 dicembre la parola d'ordine era stata passata attraverso gli inviati per asservire alla proiezione di un film su Berlino. Il primo gruppo si riunì nella palestra «Folgor» di via Eleniana, a Santa Croce in Gerusalemme, di proprietà dell'Associazione nazionale paracadutisti; circa trecento individui, in buona parte ex del-

Cosa doveva avvenire

Le indiscrezioni sono diverse, i punti accertati pochi. Quelli che sembrano saper tutto sono i gruppi neofascisti e dissidenti. Così, nel bollettino del gruppo «fascisti» e pubblicazioni di Salò si raccontava ampiamente del «fallito golpe», e si metteva in berlina Borghese e la sua «cordone» per l'impreparazione che aveva bruciato sul nascente gruppo completo.

I finanziamenti

Gli investigatori continuano a promettere altri arresti, fra cui «grossi nomi»: su 25 individui, in particolare, è sospesa la minaccia dell'ordine di cattura. Ammesso che non siano gli oblati, intanto il comandante Uno dei punti più rilevanti dell'inchiesta riguarda i finanziamenti: è noto che, di recente, al «fronte» era giunto un contributo di cento milioni da una capitale straniera.

Gli arresti

Ieri mattina è entrato a Regina Coeli anche il commer-

(Dalla prima pagina)

stata perquisita la villa del conte Gotti-Lega, a Capannoli Valdera, presso Pontedera, dove sembrava che il «comandante» si fosse nascosto insieme ad alcuni amici. Dei testi hanno detto di aver visto partire dalle auto poco prima dell'arrivo degli agenti. Ancora, la polizia lo ricerca a Roma, ieri mattina è stato perquisito un appartamento di via Banti 19 a Corso Francia, dove il «comandante» era solito farsi vedere. La portiera ha detto di non vederlo da quattro giorni.

Comunque, è stato confermato che a Borghese non era stato ritirato il passaporto. E la responsabilità per la fuga — facilmente prevedibile — del fondatore del «fronte» chiamano direttamente in causa gli alti gradi del ministero dell'Interno: su Borghese pesavano gravissime accuse la sua casa era stata perquisita, l'arresto era nell'aria.

Una lettera alla Commissione interni della Camera

Il PCI chiede a Restivo di riferire sulle indagini

I dissensi nella maggioranza: il PSDI e la destra dc protesti nello sforzo di impedire l'accertamento della verità sul complotto — Critiche di Donat Cattin al neo-centrismo di Forlani — Un discorso di Saragat

Liste di ufficiali

Ieri mattina sono state compilate altre perquisizioni: una nella sede del «fronte» in viale XXI Aprile 34, due in case di noti picchiettori neofascisti, Flavio Campo e Giancarlo Caratelli. Non si sa cosa è saltato fuori. E' trapezale invece il contenuto di alcuni documenti sequestrati nei giorni scorsi agli arrestati: e di questi, tutti i legami e le implicazioni della sciagurata macchinazione, e l'accontentarsi di coprire qualche «pezzo piccolo» per poi mettere tutto a tacere, costituisce un'importante banco di prova in questa fase politica.

La compagnia Weiss non lo riconosce

L'aggressore di Vidali non è Graziano Maccori

Solidarietà del PCUS

Il Comitato Centrale del PCUS ha inviato il seguente telegramma al Comitato Centrale del PCI:

Estrazioni Lotto

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on March 20, 1971.

I giudizi della stampa in URSS e negli USA

Fra i numerosi echi internazionali al complotto eversivo in Italia, spiccavano ieri quelli della Pravda di Mosca e del New York Times.

Il problema politico che la scoperta del complotto reazionario ha portato alla ribalta (e che, sul piano delle indagini, si esprime nell'alternativa tra l'andare avanti per scoprire tutti i legami e le implicazioni della sciagurata macchinazione, e l'accontentarsi di coprire qualche «pezzo piccolo» per poi mettere tutto a tacere), costituisce un'importante banco di prova in questa fase politica.

Una lettera alla Commissione interni della Camera

Il PCI chiede a Restivo di riferire sulle indagini

I dissensi nella maggioranza: il PSDI e la destra dc protesti nello sforzo di impedire l'accertamento della verità sul complotto — Critiche di Donat Cattin al neo-centrismo di Forlani — Un discorso di Saragat

Liste di ufficiali

Ieri mattina sono state compilate altre perquisizioni: una nella sede del «fronte» in viale XXI Aprile 34, due in case di noti picchiettori neofascisti, Flavio Campo e Giancarlo Caratelli. Non si sa cosa è saltato fuori. E' trapezale invece il contenuto di alcuni documenti sequestrati nei giorni scorsi agli arrestati: e di questi, tutti i legami e le implicazioni della sciagurata macchinazione, e l'accontentarsi di coprire qualche «pezzo piccolo» per poi mettere tutto a tacere, costituisce un'importante banco di prova in questa fase politica.

La compagnia Weiss non lo riconosce

L'aggressore di Vidali non è Graziano Maccori

Solidarietà del PCUS

Il Comitato Centrale del PCUS ha inviato il seguente telegramma al Comitato Centrale del PCI:

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on March 20, 1971.

I valori dell'antifascismo sono la base dello Stato

Nemici della patria sono i generali filofascisti che invocano lo «Stato forte» - Acclamato alla presidenza un alto ufficiale in servizio - Oggi corteo e manifestazione in piazza Maggiore

Appello del Congresso dell'ANPI nello spirito della Resistenza

Il congresso nazionale dell'ANPI — è detto nell'appello lanciato oggi dall'organizzazione dei partigiani, a conclusione dei suoi lavori — chiama tutte le forze vive del Paese a costituire uno schieramento antifascista sempre più vasto ed operante, come condizione indispensabile per scongiurare i disegni reazionari in atto e per fare avanzare la società sulla linea delle riforme che realizzano i postulati della Resistenza.

L'impegno della CGIL contro il fascismo

Intervenendo ieri al Congresso nazionale dell'ANPI, il segretario comunista Aldo Giusti ha sottolineato l'impegno e la presenza attiva del movimento comunista contro il fascismo, per l'avanzata della democrazia e il rinnovamento sociale del Paese.

Sulla legge per la casa

Martedì i sindacati rispondono a Colombo

Con una lettera elusiva, il presidente del Consiglio ammette la possibilità di modifiche del testo in sede parlamentare — Lauricella ricusa la paternità del provvedimento

L'aggressore di Vidali non è Graziano Maccori

Solidarietà del PCUS

Estrazioni Lotto

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on March 20, 1971.

La compagnia Weiss non lo riconosce

L'aggressore di Vidali non è Graziano Maccori

Solidarietà del PCUS

Estrazioni Lotto

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on March 20, 1971.

I giudizi della stampa in URSS e negli USA

Fra i numerosi echi internazionali al complotto eversivo in Italia, spiccavano ieri quelli della Pravda di Mosca e del New York Times.

Il problema politico che la scoperta del complotto reazionario ha portato alla ribalta (e che, sul piano delle indagini, si esprime nell'alternativa tra l'andare avanti per scoprire tutti i legami e le implicazioni della sciagurata macchinazione, e l'accontentarsi di coprire qualche «pezzo piccolo» per poi mettere tutto a tacere), costituisce un'importante banco di prova in questa fase politica.

Una lettera alla Commissione interni della Camera

Il PCI chiede a Restivo di riferire sulle indagini

I dissensi nella maggioranza: il PSDI e la destra dc protesti nello sforzo di impedire l'accertamento della verità sul complotto — Critiche di Donat Cattin al neo-centrismo di Forlani — Un discorso di Saragat

Liste di ufficiali

Ieri mattina sono state compilate altre perquisizioni: una nella sede del «fronte» in viale XXI Aprile 34, due in case di noti picchiettori neofascisti, Flavio Campo e Giancarlo Caratelli. Non si sa cosa è saltato fuori. E' trapezale invece il contenuto di alcuni documenti sequestrati nei giorni scorsi agli arrestati: e di questi, tutti i legami e le implicazioni della sciagurata macchinazione, e l'accontentarsi di coprire qualche «pezzo piccolo» per poi mettere tutto a tacere, costituisce un'importante banco di prova in questa fase politica.

La compagnia Weiss non lo riconosce

L'aggressore di Vidali non è Graziano Maccori

Solidarietà del PCUS

Il Comitato Centrale del PCUS ha inviato il seguente telegramma al Comitato Centrale del PCI:

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on March 20, 1971.

La compagnia Weiss non lo riconosce

L'aggressore di Vidali non è Graziano Maccori

Solidarietà del PCUS

Estrazioni Lotto

Table with 4 columns: City, Numbers, and other details for the lottery draw on March 20, 1971.

SETTIMANA SINDACALE

Mobilitazione nelle campagne

Dissensi nella CISL intorno al problema dell'unità organica

CGIL, CISL e UIL decidono martedì prossimo i tempi e i modi della ripresa e dell'intensificazione della lotta per le riforme...

Le tre Confederazioni hanno inoltre annunciato la convocazione di una Conferenza nazionale sul Mezzogiorno...

I sindacati dei braccianti dal canto loro hanno già deciso una settimana di lotta...

La spinta unitaria forte in particolare nei luoghi di lavoro, è stata tuttavia contraddistinta da una grave iniziativa attuata ai vertici della CISL...

Si tratta di una seria spaccatura, che non corrisponde alla volontà della stragrande maggioranza dei lavoratori...

Sul piano dell'iniziativa sindacale vanno, inoltre, segnalati i cantieri...

Edili in lotta alla Montubi

La lotta degli operai della Montubi (una impresa del gruppo Dalmine) che ha cantieri in molte città...

Da domani, per sette giorni, in tutta Italia

Braccianti in lotta: lavoro collocamento, salari, diritti

Il governo mantenga gli impegni, gli agrari rispettino le leggi Comincia la battaglia per il rinnovo dei contratti

Palermo: denunciato il capo degli agrari

Palermo, 20. Il capo degli agrari di Palermo, Francesco Varvaro, è stato denunciato all'ispettorato del lavoro dalla commissione comunale di collocamento di Corleone...

Contro la decisione della magistratura della commissione di collocamento di Corleone...

Elettromeccanica

Fissati nuovi scioperi contro le concentrazioni

I processi di concentrazione nel settore termoelettromeccanico sono stati oggetto di una riunione dei sindacati di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL...

Nel comunicato le organizzazioni sindacali danno un esempio di cosa significhi la concentrazione...

Stipendi e mezzo di braccianti agricoli C'è anzitutto la battaglia, in molte regioni già in atto...

Contrattuale, c'è, d'altra parte, un legame preciso, una continuità i braccianti, in sostanza, vogliono fare del 1971 un anno importante nella loro storia...

Non si parte comunque da zero, non questa gloriosa categoria si può dire non abbia esperienza di lotte aspre.

Necessaria sarà la solidarietà delle altre categorie di lavoratori: la CGIL ha convocato per questo motivo, per il 28 marzo una riunione...

Franco Martelli

Convegni dei patronati per gli emigranti

Un convegno per una più efficace attività di difesa della salute, della integrità fisica e dei diritti sociali dei lavoratori emigranti nei paesi della CEE...

Il furto sulla borsa della spesa

Inchiesta del Coop-Italia sull'aumento dei prezzi

Nuove vie e motivazioni - Com'è che un «giusto raccolto» di arance si traduce in forti rincari? - Industrie dolciarie e conserviere cui il cittadino paga due volte - Aumenti del 35% a carico di 10 milioni di alunni

Sono in lotta carburanti, telefoni ed elettricità per l'aumento dei prezzi...

Conservere. Altro settore dove il cittadino ha cominciato a pagare con le iniziative delle partecipazioni statali...

Lattiero-caseari. Tutti i derivati del latte rincarano. E' la risposta a chi ha voluto il MEC per importare prodotti a basso prezzo...

Ortofrutticoli. Quest'anno, a differenza del raccolto precedente, le arance sono un po' diminuite in quantità...

Dolciari. Rincari dal 10 al 25 per cento in poco più di un anno. Motta e Alemagna sono diventate partecipazioni statali...

clari d'importazione (importazioni più 7,7%; esportazioni meno 8,1%).

Conservere. Altro settore dove il cittadino ha cominciato a pagare con le iniziative delle partecipazioni statali...

Lattiero-caseari. Tutti i derivati del latte rincarano. E' la risposta a chi ha voluto il MEC per importare prodotti a basso prezzo...

Ortofrutticoli. Quest'anno, a differenza del raccolto precedente, le arance sono un po' diminuite in quantità...

Dolciari. Rincari dal 10 al 25 per cento in poco più di un anno. Motta e Alemagna sono diventate partecipazioni statali...

Una forte manifestazione organizzata dall'Alleanza contadini si è tenuta a Verona venerdì mattina...

A Verona manifestano i contadini

Una forte manifestazione organizzata dall'Alleanza contadini si è tenuta a Verona venerdì mattina in occasione della Fiera dell'Agricoltura...

se dell'immagazzinamento per la stagionatura; 3) dalla stagionatura della produzione lattiera...

Analogia è la situazione della carne: due anni fa ci fu il «collo del salmone» che, scoraggiando gli allevatori...

Naturalmente tutti i motivi di rincaro non sono alla produzione. Ce ne sono anche alla fase distributiva...

Per iniziativa dell'Alleanza

A Verona manifestano i contadini

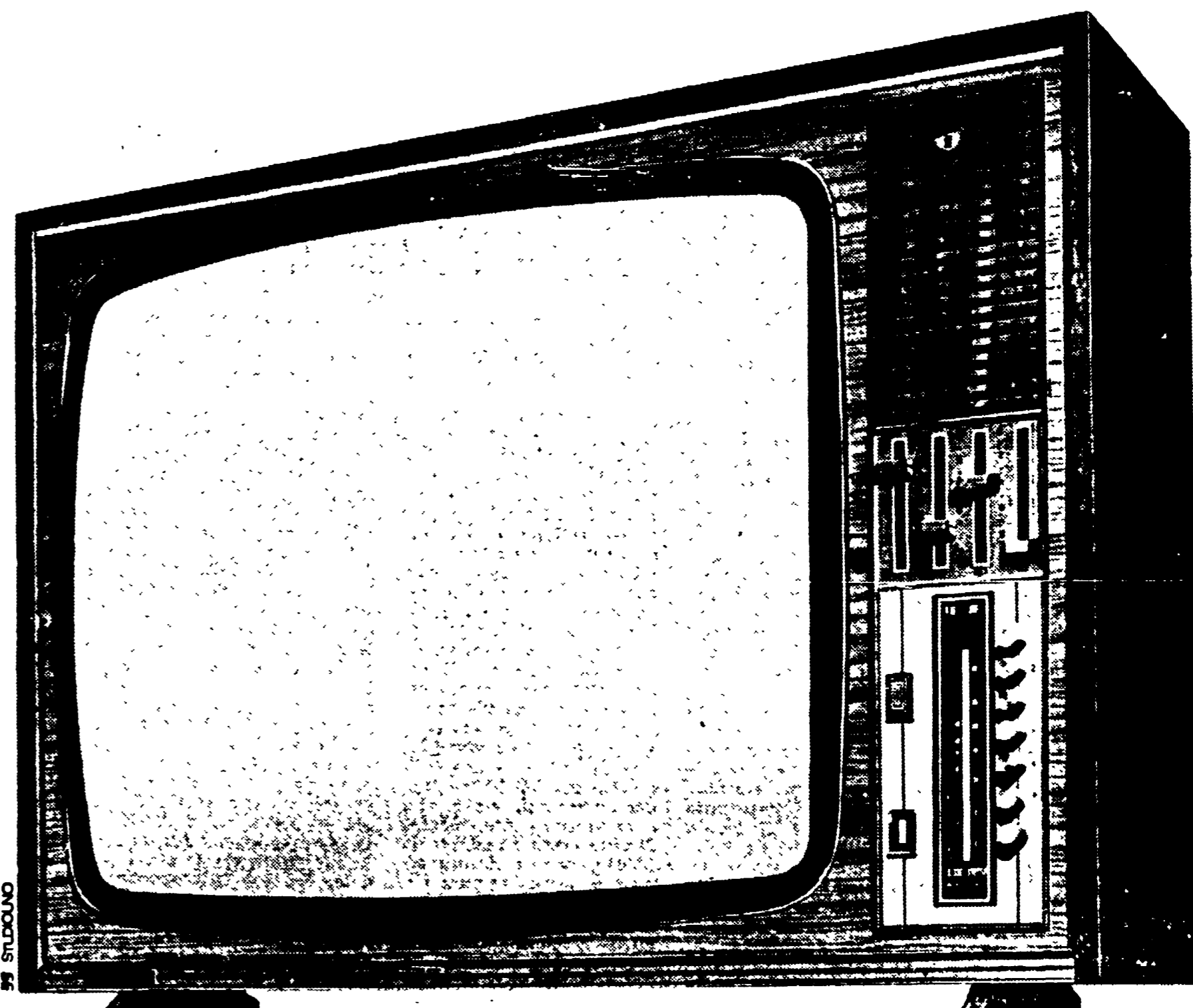
Una forte manifestazione organizzata dall'Alleanza contadini si è tenuta a Verona venerdì mattina...

La «inchiesta» del Coop Italia rende evidente che non è possibile combattere l'inflazione dei prezzi senza riforme di grande portata...



il più moderno tv 24 pollici

- NUOVISSIMA REGOLAZIONE A CONTROLLO VISIVO (sistema slider)
■ SCELTA AUTOMATICA DEI CANALI (gruppo integrato a 7 tasti)
■ TASTO MAGICO PER LE TRASMISSIONI A COLORI (nitida ricezione in bianco/nero)



SERVIZIO ASSISTENZA INDESIT ASSICURATO IN OGNI PARTE D'ITALIA.

Nonostante il clamore sulla scoperta del virus

Ancora lontana la soluzione per l'epatite virale

Deleterio esibizionismo televisivo - Un lavoro di equipe terminato con tre professori « in vetrina » - Le dichiarazioni del prof. Melis - Chi ha diritto al microscopio elettronico? - I baroni universitari e la ricerca scientifica in Italia

Come una bomba, la televisione ha lanciato l'altra sera in milioni di case la sensazionale notizia che tre professori dell'Università di Roma hanno scoperto il virus dell'epatite, dando la sensazione che ormai sia prossima una soluzione per questa pericolosa malattia. « L'epatite sta per essere debellata », hanno incalzato dalle prime pagine alcuni giornali di ieri con ampio risalto alle informazioni e alle foto dei tre protagonisti, i professori Gennaro Ricci, Carlo De Bac e Felice Caramia (accennando di sfuggita il fatto che essi hanno ottenuto quel risultato « con una équipe di venti persone »). La reale importanza della notizia esige però che essa venga ridimensionata nei giusti limiti della sua scientificità e nella giusta attribuzione dei meriti. Cominciamo dunque dall'iter scientifico che ha portato alla scoperta del virus. Le persone che lo hanno seguito sono: il prof. Ricci, direttore della seconda cattedra di malattie infettive e quindi, come tale automaticamente, direttore dell'équipe; il prof. De Bac, aiuto del Ricci, che dal punto di vista tecnico ha effettuato i prelievi dai soggetti ammalati; il prof. Marco Melis, incaricato della cattedra di tecnica e diagnostica istopatologica, e il suo aiuto dott. Francesco Cárpio, che hanno condotto le ricerche istologiche; il prof. Caramia e il suo aiuto, dott. Russo, che hanno effettuato le analisi al microscopio elettronico.

Le indagini istologiche del prof. Melis e del dottor Cárpio, condotte comparativamente su tutte le biopsie (biopsia è un prelievo di materia; in questo caso, dal fegato) hanno messo in evidenza come alcune di esse presentassero piccoli focolai infiammatori con necrosi epatica circoscritta e si differenziassero nettamente da quelle con necrosi epatica massiva (vale a dire, quelle in cui la malattia era all'ultimo stadio). I reperti del primo gruppo avevano, sul piano clinico, una caratteristica in comune: provenivano da portatori sani e contenevano l'antigene Australi. Tali reperti — già osservati in altre occasioni, ma non giustamente valutati nel loro reale valore clinico — hanno permesso a Melis e Cárpio di definire col termine di « epatite minima » questa lesione. Un'osservazione del genere conduceva pertanto a ritenere che in questi casi l'agente virale dell'infezione fosse ancora in uno stadio di equilibrio — benché precario — con l'ospite; e quindi ancora evidenzabile, a differenza di quanto avviene nello stadio estremo della malattia (quando il virus, avendo ormai distrutto le cellule del fegato in cui è « ospitato » si autodistrugge). Giunto a tal punto lo studio istologico, occorre passare — sul materiale così selezionato — all'osservazione ultrastrutturale. I risultati col microscopio elettronico.

Entrano in ballo, a questo punto, le assurde condizioni in cui opera, in Italia, la ricerca scientifica. L'uso del microscopio elettronico è un privilegio concesso a pochi, e non certo a un docente incaricato come il prof. Melis (per la legge italiana, infatti, i professori incaricati, pur svolgendo compiti di insegnamento e di ricerca, non hanno diritto a una sede stabile, né ad usufruire liberamente di attrezzature). Ecco perché la ricerca doveva essere proseguita da chi ha a disposizione tale attrezzatura: Melis e Cárpio hanno quindi chiesto la collaborazione del prof. Caramia. Date le premesse, l'osservazione — condotta invero con ottima tecnica dal Caramia e dal dottor Russo — non poteva che essere positiva. Tanto per fare un paragone, il prof. Melis e il dottor Cárpio si sono trovati nelle stesse condizioni di chi, avendo reperito in un archivio, dopo molte ricerche, un prezioso documento, non sono in grado di leggerne distintamente il contenuto per mancanza di occhiali.

Abbiamo parlato a lungo, ieri mattina, col professor Marco Melis e col suo aiuto, il dottor Francesco Cárpio. « La prima cosa che sentiamo il dovere di precisare — ci ha dichiarato il prof. Melis — è che dissentiamo decisamente sul metodo usato dai nostri collaboratori per comunicare una notizia di così alto interesse scientifico, se confermata. Riteniamo infatti che, a pochi giorni di distanza dalla messa in evidenza del virus, non si possa dare un'interpretazione categorica e definitiva dell'indagine. I fondamenti biologici di riproduttività e citogeneticità. Quando poi tale notizia viene praticamente sottratta agli ambienti scientifici, i quali solo potranno darne un'esatta valutazione, viene portata in televisione, l'imprudenza sconfinata nella leggerezza. Questo perché tale notizia può aprire in molti fallaci speranze terapeutiche, come purtroppo la storia medico-televisiva di questi ultimi anni ha ampiamente dimostrato ».

Il professor Melis ha proseguito: « La strada per giungere al vaccino è ancora estremamente lunga, non bisogna farsi illusioni. Bisogna continuare ad indagare la costante presenza del virus in molti portatori, isolarlo, coltivarlo, fare le prove biologiche e gli esami citogenetici. Soltanto allora si potrà dire di aver realmente scoperto il virus e si potrà avere la seria possibilità di una profilassi e di una terapia ».

Come si vede, ci troviamo per l'ennesima volta in presenza di quella deplorabile situazione che il sistema delle « baronie » ha instaurato nelle nostre università. Non soltanto la ricerca scientifica (nei casi in cui non viene soffocata) è spesso deformata da atteggiamenti che non è difficile definire di mero esibizionismo, legati altrettanto a una ramificazione di interessi economici, di concorrenza tra questa e quella clinica, di finanziamenti statali e così via: ma tutto ciò determina spesso — da parte della TV e di certa stampa — la ricerca del sensazionale che svilisce l'indagine scientifica e crea illusioni all'ansiosa e spesso drammatica aspettativa di migliaia di ammalati.

C'è da chiedersi perché mai i professori Ricci, De Bac e Caramia non abbiano fatto la loro « rivelazione » (o perlomeno puntualizzato il risultato delle ricerche) al Congresso nazionale di immunopatologia, tenuto a Roma l'8 febbraio scorso, e nel programma del quale figuravano (con i nomi del prof. Melis e del dottor Cárpio accanto ai loro) due comunicazioni su questi temi: « Aspetti istologici del fegato in portatori di antigeni Australi » e « Aspetti ultrastrutturali del fegato in corso di epatite virale Au-positiva ». E perché, escludendo pratticamente i due veri protagonisti, abbiano deciso soltanto ieri di dar fiato alle trombe televisive.

Cesare De Simone



Visione di orrore e di morte per le strade di Chungar investita da una valanga di acqua e fango. La foto è stata scattata da uno dei soccorritori

Lunachod parcheggia per un'altra notte lunare

MOSCA, 20. Il «Lunachod» ha portato a termine, oggi, il programma previsto per la quinta giornata lunare. Avendo completato alla fine della precedente giornata il programma di lavoro previsto per tre mesi, la macchina semovente sovietica, nella quinta giornata lunare, ha svolto una serie di accertamenti supplementari. La macchina spaziale automatica dell'URSS ha esplorato prima un grande cratere e successivamente una serie più piccola di crateri, analizzando la composizione chimica e la composizione chimica del suolo. Il «Lunachod», per esplorare il cratere di mezzo chilometro, vi è penetrato dentro riuscendo, così, ad esaminare anche crateri di recentissima formazione. In questa fase di lavoro sono stati affrontati pendenze di 15 e 20 gradi. Il cammino della macchina spaziale è stato l'ultimo che ha fatto la zona esplorata, fotografata e analizzata, erano coperte di pietre grandi e piccole.

Una tragedia come quella del Vajont nel piccolo centro minerario del Perù

Mille morti sotto la valanga d'acqua?

Il villaggio dell'Ande è stato letteralmente spazzato via - Una frana nel lago della zona ha sollevato una muraglia di detriti e fango che ha investito le case e le baracche - Recuperati i corpi di decine di bambini figli dei minatori - Gli allucinanti racconti degli scampati - Camion con viveri, medicinali e coperte bloccati lungo le strade - Ore di marcia a piedi per raggiungere il luogo della tragedia

A MILANO UNA RAGAZZA UCCISA SUL PORTONE DI CASA

Assassinata a coltellate tra la folla

MILANO, 21. Una ragazza di 24 anni, Graziella Valentini, è stata uccisa a coltellate, dinanzi al portone della sua abitazione, sul marciapiedi di viale Montenero tra l'andirivieni dei passanti. Il delitto è stato commesso sotto gli occhi di centinaia di persone senza che però nessuno se ne accorgesse. La giovane, ferita, ha fatto in tempo a raggiungere la portineria, dove è crollata in un lago di sangue. Trasportata all'ospedale, è morta poco dopo il ricovero. Graziella Valentini, la ragazza uccisa, era originaria di Mantova. A Milano viveva sola. Lavorava in una grande industria dolciaria. E' stata uccisa con tre coltellate al petto. L'arma del delitto, un lungo coltello da cucina, è stata rinvenuta sotto l'androne dello stabile di viale Montenero, dove la Valentini abitava. L'assassinio, secondo quanto la polizia ritiene, le aveva teso un agguato: sapeva, probabilmente, che era uscita e l'attendeva sotto il portone di casa. L'ipotesi è stata formulata dagli inquirenti dopo la ricostruzione sommaria dei movimenti della giovane nel pomeriggio di oggi. La Valentini era uscita alle 15, in compagnia di un uomo, e si era recata in una vicina lavanderia. E' stata vista rientrare sola, qualche ora dopo ma, varcata la soglia dello stabile, cui l'agguato l'ha aggredita e accoltellata, poi è fuggita. Si tratterebbe, secondo una testimonianza di un giovane con un cappotto grigio, che è stato visto fuggire dalla padrona di un negozio della zona.



Graziella Valentini, la ragazza uccisa a coltellate

Racconta il padre di una delle vittime della slavi na del Col di Nava

«UN TERRIBILE BOATO E LA MACCHINA È SPARITA CON DENTRO LE BAMBINE»

L'auto era rimasta in panne e l'uomo era sceso per tentare di rimetterla in moto - Questo lo ha salvato

IMPERIA, 20. Una valanga, staccata dalle pendici del monte Garfeno, nell'entroterra di Imperia, ha travolto per un fronte di circa cinquemetro metri la strada provinciale, fra Nava e Moneci. Due sono le vittime finora accertate, due ragazze di imperia, compagne di scuola, entrambe sedicenni: Alida Alberti e Patrizia Martini. Esse erano sulla «150» del padre della Alberti, Giacomo, titolare della centrale del latte di Imperia, il quale si è salvato per miracolo. L'automobile era rimasta bloccata per un guasto allo spinterogeno. « Sono sceso per agguantarla e farla ripartire », racconta Giacomo Alberti visibilmente affranto — d'improvviso ho sentito un rumore agghiacciante sopra di me. Ho gridato a mia figlia e alla amica: « Aprite e saltate fuori! ». Ma la mia voce è stata coperta dal rombo della valanga. Io mi sono salvato, ma non so come, mentre la auto volava via, trascinata dalla neve. Ho capito che per le ragazze non c'era più niente da fare ».

I corpi delle due vittime sono stati trovati stasera dai soccorritori, trecento metri a valle rispetto al punto dove si trovava l'auto. A piedi, Giacomo Alberti ha raggiunto la località San Bernardo di Mendatica, distante sette chilometri e mezzo, e ha dato l'allarme: erano circa le quindici. L'allarme è rimbalzato in moto i soccorsi. Dal capoluogo sono partite squadre di soccorso. Il loro viaggio per raggiungere il posto della disgrazia è stato avventuroso.

Giacomo Alberti, il superstite

Bombe contro una caserma dei carabinieri nel Nuorese

CAGLIARI, 20. Nuovo attentato dinamitardo a Ovodda, in provincia di Nuoro, stavolta contro la caserma dei carabinieri. Dopo mezzanotte sono state lanciate tre bombe contro l'edificio: una è esplosa contro la facciata, danneggiandola lievemente; un'altra sul marciapiede; la terza è rimasta inesplosa. Gli autori sono sconosciuti. Questo attentato fa seguito agli altri due compiuti nell'ultimo periodo a Ovodda, dove si è creato un clima di particolare tensione. Dieci giorni fa vennero esplosi numerosi colpi di arma da fuoco contro la casa del commerciante Domenico Vacca. Ieri i carabinieri avevano tratto in arresto un vecchio, Michele Laddo, di 81 anni, sorpreso mentre si allontanava dal suo ovile con una sacca contenente un notevole quantitativo di dinamite. Condotta in caserma il vecchio non ha voluto dire da dove aveva preso e dove portava il pericoloso carico.

Nostro servizio

LIMA, 20. Le notizie giunte a Lima (con molta difficoltà e parecchio ritardo, perché le comunicazioni sono sconvolte) fanno temere che la frana piombata sul villaggio di Chungar, un centro minerario delle Ande, abbia ucciso un migliaio di persone. Le prime informazioni parlavano di duecento vittime, poi si è detto che erano quattrocento, poi seicento. Adesso, il quadro si presenta ancor più angosciante. Sono state trattate in salvo finora appena cinquanta persone, e ce n'erano più di mille nel paese. Comunque, tutte le speranze non sono ancora perdute ed è per questo che si continua a scavare fra le macerie, i detriti, il fango. Le squadre sono riuscite ad arrivare nella zona della sciagura. Sono rimasti invece inesorabilmente bloccati i veicoli con medicine, viveri, coperte e con quant'altro occorre al sopravvissuti. Chungar, minuscolo villaggio e campo di minatori situato 240 chilometri a Nord-Est di Lima, è stato quasi completamente sepolto, alle radici ora italiana di giovedì, da una immensa quantità di terra, fango e pietre. Per far giungere nella remota regione i generi di soccorso più urgenti si è fatto ricorso agli aerei dell'aviazione militare peruviana, che hanno lanciato i pacchi « a il paracadute. Si trattava soprattutto di medicinali. Gli autocarri con le coperte (necessarie per la notte contro i rigori della temperatura andina) e con i viveri si sono visti costretti a sostare, perché le strade sono interrotte o coperte di terriccio e sassi.

A causa delle comunicazioni difficili e lente le notizie arrivano a Lima con notevole ritardo; quella della sciagura è arrivata ventiquattro ore dopo la frana. Dell'entità del dramma ci si è resi conto solo quando venti sopravvissuti, fra loro otto « bambini, hanno raggiunto — esausti e ancora « sfiggiti per quanto era successo — il vicino borgo di Cerro De Pasco, un centro di miniere di rame. Subito è scattata l'operazione di soccorso, ma subito sono anche emerse le grandi difficoltà.

Durante una festa in Spagna

Fuochi sulla folla: 2 morti e 100 feriti

VALENCIA, 20. Due morti e oltre cento feriti sono il primo bilancio di una sciagura provocata dalla esplosione prematura dei fuochi artificiali che vengono accesi ogni anno sulla piazza del Caudillo per la festa di S. Giuseppe. Tutto è accaduto proprio nel momento culminante dei festeggiamenti. Le 215 « fallas » (grandi figure di cartapesta che vengono bruciate) erano state regolarmente incendiate quando gli artificieri hanno dato fuoco alla « fontana » finale, i razzi, probabilmente bagnati dalla pioggia che era caduta per tutta la giornata, sono esplosi bassissimi e alcuni sono addirittura precipitati in due strade laterali alla piazza, finendo in mezzo alla folla. Si sono verificati, allora, scene incredibili di panico. Migliaia di persone (erano oltre 200 mila nella piazza nei dintorni) hanno ondeggiato paurosamente fuggendo subito dopo da ogni parte. Donne, vecchi e bambini sono stati travolti e calpestati dalla marea umana. Sul terreno, sono rimaste, nel giro di pochi minuti, centinaia di persone ferite, contuse, ustionate. Per due, un uomo e una donna, non c'era, ormai, più niente da fare.

AMARISSIMO
L'AMARO PIU' PREMIATO!
Sanley

Imputato il direttore di « Candido »

In tribunale l'estorsione a Dino De Laurentiis

Martedì avrà inizio il processo contro il direttore del settimanale fascista *Candido*, Giorgio Pisanò, e il fratello Paolo accusati di estorsione e tentata estorsione ai danni del produttore cinematografico Dino De Laurentiis. Come è noto, Giorgio Pisanò — secondo l'accusa — minacciò il produttore di fare alcune rivelazioni, attraverso il suo giornale su alcuni aspetti della vicenda di *Dinocittà*, il vasto stabilimento cinematografico sulla Pontina, in via di smobilitazione. In cambio del silenzio il Pisanò si fece consegnare quattro milioni, in un primo momento; quindi ne richiese altre sei, che dovevano essere ritirati dal fratello, Paolo. Fu proprio in quella occasione che Paolo Pisanò venne arrestato a Roma dalla polizia.

Intanto il produttore ha presentato una nuova querela per il reato di diffamazione contro il direttore responsabile di *Candido*; in querela riguarda alcuni articoli pubblicati nell'ultimo numero del settimanale. Uno di tali articoli afferma che De Laurentiis avrebbe in trasparenza per la vendita di una sua villa, sulla Costa Azzurra, al ministro dei trasporti Viglianesi. Falsa — sostiene sempre la querela — è anche la notizia, in cui si afferma che De Laurentiis avrebbe falsificato le registrazioni delle telefonate fra lui e Giorgio Pisanò (poi consegnate alla polizia) per poter sostenere l'accusa di estorsione. Nei giorni scorsi De Laurentiis aveva presentato al direttore per diffamazione sempre per articoli apparsi sul periodico. Infatti dopo lo arresto dei due fratelli Pisanò *Candido* aveva continuato la campagna contro il produttore con argomenti « molto pesanti ». Tra breve poi il direttore del settimanale, dovrà comparire anche davanti al tribunale di Monza, competente per territorio sotto l'accusa di diffamazione ai danni dell'on. Mancini.

Annulato l'art. 553 del C.P., il controllo delle nascite in Italia è possibile

Maternità e paternità responsabili

Il neomalthusianesimo e la politica degli Stati Uniti verso il Terzo mondo denunciati dal cardinale Villot



ANTICONCEZIONALI Come la sentenza della Corte sarà tradotta in pratica

Una serie di disposizioni per tradurre in concrete misure la sentenza della Corte costituzionale...

La Corte Costituzionale ha dato un altro colpo di piccone ai nostri codici...

Allo stesso tempo si è visto anche a proposito della discussione sul divorzio...

Allo stesso tempo si è visto anche a proposito della discussione sul divorzio...

Non si parte dal nulla, nonostante il bavaglio posto dalle leggi all'informazione...

Ma si può sapere soprattutto l'atteggiamento della Chiesa...

Ma, al di là del rigido richiamo a un'etica che è evidentemente osservata...

Iniziativa bloccate Quante proposte di legge, fino alla più recente...

In previsione della lotta anche i compagni all'estero...

Ferrara ha affermato che gli scioperi del marzo 1943 si legano direttamente al 25 luglio...

Scioperi del '43: gli operai nella lotta antifascista

Oggi Agostino Novella conclude il convegno di Milano - Gli interventi dei compagni Umberto Massola e Maurizio Ferrara

MILANO, 20. Dagli scioperi del marzo del 1943 sono trascorsi ormai esattamente ventotto anni...

In previsione della lotta anche i compagni all'estero rientrarono in Italia...

Ferrara ha concluso il compagno Massola con un esempio di lotta valida...

Ferrara ha concluso, affermando che il ricordo degli scioperi del marzo 1943 è ancora oggi un monito...

Un'incognita nel Mediterraneo



Turchia: dopo l'intervento dei generali

Quali mutamenti si sono verificati nei giorni scorsi? - Dietro un'apparente continuità...

Dal nostro inviato

ANKARA, 20. Dopo una settimana di notizie contraddittorie...

Il primo annuncio

Siamo arrivati ad Ankara dove abbiamo trovato una città senza alcun segno esteriore...

Indebita intrusione

Perché insistere su questi concetti, perché rispolverare l'Humanae vitae?

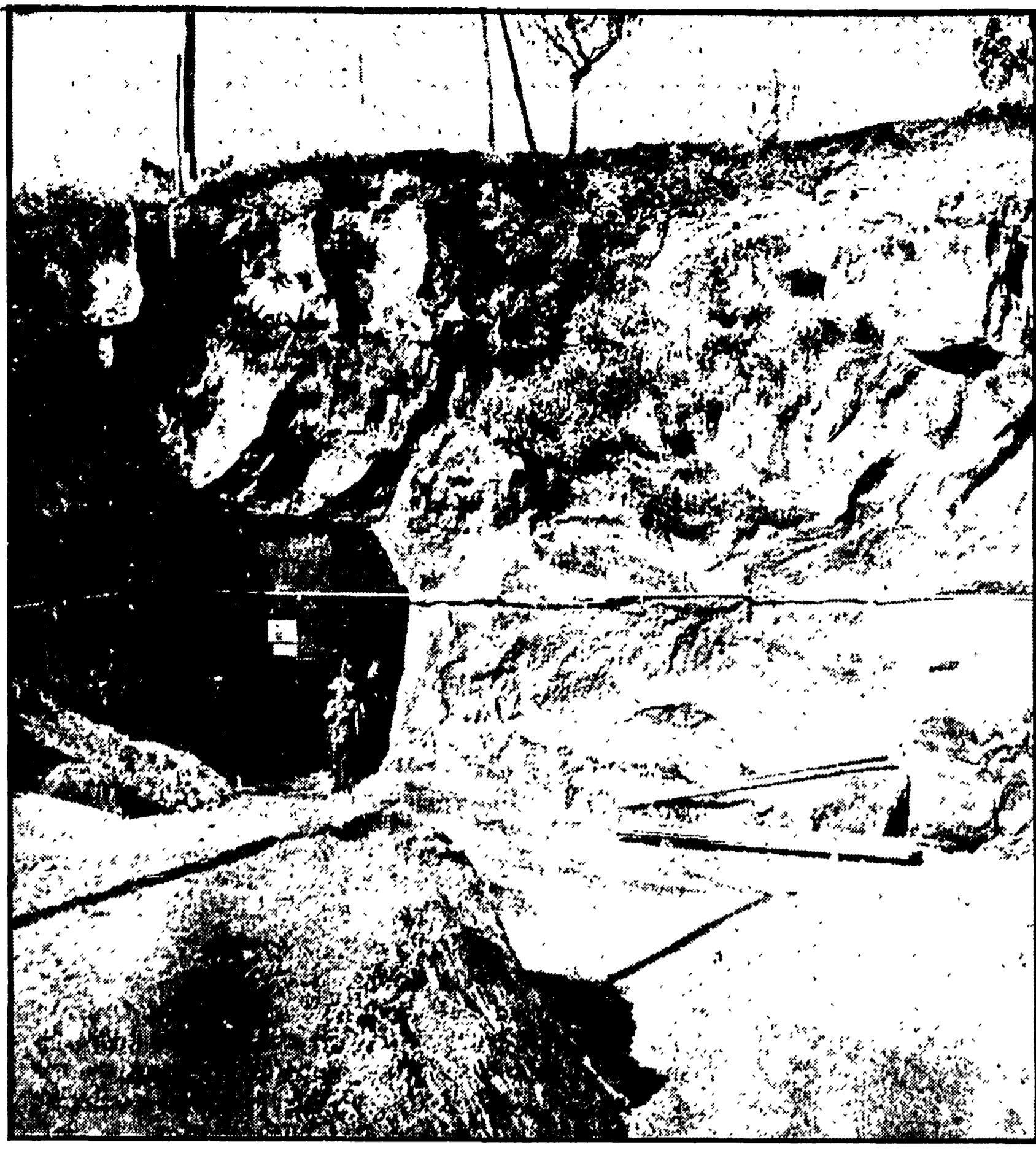
Episodi drammatici

Lo scorso anno ha visto i violenti scontri di Istanbul tra gli operai...

Risposte difficili

Ma i mutamenti non si riducono a questo. Qualcosa di nuovo c'è stato: in primo luogo...

Giuseppe Boffa



La cava di tufo dove avvenne l'eccidio, nei giorni immediatamente dopo la Liberazione, quando le 335 salme vennero recuperate

La criminale rappresaglia che nel marzo 1944 stroncò la vita di 335 romani

27 ANNI FA LE ARDEATINE

I nazisti vollero così «punire» l'azione di 16 partigiani che attaccarono in via Rasella una colonna di SS - Le vittime scelte fra i prigionieri antifascisti di via Tasso e Regina Coeli - Nella cava di tufo, a gruppi di cinque, furono abbattuti con un colpo alla nuca - Un giovane in visita al mausoleo: «Le giovani menti non debbono essere stritolate dal fascismo...» - Un vasto movimento unitario si oppone ai rigurgiti reazionari di oggi

Sviluppo della leva antifascista

Albano e Poli al 100%

Nell'ultimo processo di sviluppo e di estensione della presenza organizzata del Partito una nuova sede comunista è stata inaugurata ieri con la partecipazione di oltre 100 compagni e lavoratori, a Santa Lucia (comune di Mentana). Altre tessere sono state, intanto, rilate, da numerose Sezioni. Albano e Poli hanno superato gli iscritti del 1970. Altre 50 tessere sono state rilate da Primavalle, 30 da Aurelia, N. Tuscolana e Appio Nuovo, 25 da Fincocchio e Portuense Villini, 20 da Anguillara, 10 da Quarcino, 5 da Villa, Bracciano e Ladispoli, 4 da Testaccio. Di grande interesse le notizie che continuano a giungere sulla «Leva antifascista» in corso nelle Sezioni. Monteverde Nuovo conta già 64 reclutati, Ostiense 50, Appio Latino 43, ATAC 40, Postelegrafonici 33, Montesparcio 32, Italia e Trastevere 29, Campo Marzio e Torre Maura, 25; la Sezione Portuense ha già raggiunto gli 80 reclutati nel 1971.

Allora, la periferia di Roma era piena di cave di tufo. Oggi, negli stessi luoghi, cave e campagna, prati ed alberi hanno lasciato il posto ad interi quartieri. Palazzi e palazzoni, cemento, a simbolo di come l'uomo moderno (ma non avrebbe meglio dire: deturpa) l'ambiente dove vive. Uno di questi quartieri è l'Ardeatino. Le case sono fitte, pressanti, lambiscono le pareti del via Antica quasi a voler rompere l'ultimo equilibrio di un antico paesaggio. Stretto, demilitato, dietro una curva, c'è il mausoleo delle Fosse Ardeatine. Ventisette anni fa era una cava di tufo: vi furono trucidate 335 persone di tutti i ceti sociali. Quasi 80 erano artisti, diplomati ed autisti, avvocati e ferrovieri, impiegati e mercanti ambulanti, medici e meccanici, professori di lettere e matematiche, bottegai, generali, camerieri, banchieri, industriali, macellai, ragazzi, ebrei, un sacerdote cattolico: ad ognuno i tedeschi avevano riservato un bottegone con un proiettile da 9 mm. L'infame strage tenne occupati per un intero giorno sessantasette plotoni delle SS. Era il 24 marzo 1944.

13 vittime non identificate

Ma soltanto dopo la liberazione di Roma fu possibile esplorare le cave. Si lavorò per giorni. Si ricomposero i cadaveri. Si allinearono. Si identificarono (per 13 salme non è stato mai possibile farlo). Accorsero i familiari. Si fecero tombe provvisorie. Croci di legno. Su fogli bianchi vennero scritti i nomi delle vittime.

Le tombe allineate in ordine sono piene di fiori. L'omaggio alle vittime di familiari, amici, democratici, giovani è continuo. Roma non dimentica mai. Su fogli bianchi sono fiori di plastica: vuol dire che i familiari di quella vittima non abitano più a Roma, che sono all'estero o morti. Ma è costume visitare il mausoleo come se le 335 vittime fossero una sola: colpevole l'omaggio non è mai isolato. Le lacrime sono per tutti. Lo sdegno è vivo, bruciante — che queste vittime provocano in ogni democratico, è il simbolo della loro ultima ribellione. Comunque, lo sdegno è vivo, bruciante — che queste vittime provocano in ogni democratico, è il simbolo della loro ultima ribellione. Comunque, lo sdegno è vivo, bruciante — che queste vittime provocano in ogni democratico, è il simbolo della loro ultima ribellione.

Un altro assalto alla vecchia Roma

Vogliono trasformare in albergo l'antico collegio «Nazareno»

Il palazzo monumentale al Trifone - Una strana asta con un solo concorrente - L'opera pia ha venduto l'immobile per un miliardo e mezzo - Ma c'è chi parla di un valore perlomeno doppio - Interrogazione comunista

Ogni giorno che passa c'è un tentativo, molto spesso riuscito, di mutare il volto di Roma. L'ultimo progetto di deturpare un angolo caratteristico del centro storico della Capitale è venuto alla luce in questi giorni. L'antico collegio Nazareno, un palazzo monumentale del tardo rinascimento, verrebbe trasformato in albergo. L'edificio è collocato proprio nel cuore di Roma: si affaccia sulle vie del Trifone, del Nazareno e S. Andrea delle Fratte.

E' accusato di vilipendio alla magistratura

Valpreda in Assise ma per un volantino

Il principale imputato per la strage di Milano scortato da 10 carabinieri - Accusati con lui altri cinque giovani - La causa viene subito sospesa



Pietro Valpreda e Leonardo Claps, ieri mattina in Corte d'Assise

Valpreda in corte d'Assise per qualche minuto e non per le bombe. L'udienza, la prima del processo contro il principale accusato della strage di Milano e altri cinque anarchici per vilipendio della magistratura, è durata pochissimo perché la corte era impegnata nell'esame di un altro caso. Se ne riparerà il 30 aprile.

Tre ladri a largo Goldoni

Messi in fuga da un postino

Tre giovani hanno tentato ieri di commettere un furto in una gioielleria situata all'angolo tra largo Goldoni e via dei Condotti. Il fatto è avvenuto verso le 14. Una «Gazzella» del pronto intervento dei carabinieri, in servizio di perlustrazione, che si è posta all'inseguimento dell'auto dei malviventi i quali, peraltro, dopo aver percorso via del Babuino, giunti in prossimità del Muro Torto, a fare perdere le loro tracce. I carabinieri istituito successivamente, numerosi posti di blocco. Le ricerche dei fuggitivi non hanno dato però esito positivo. Il titolare della gioielleria, accorso sul posto, ha detto che i ladri non sono riusciti a portare via nulla.

Un baluardo insormontabile

Ecco cosa ricordano oggi le Fosse Ardeatine. Un obbligo per tutti i democratici, un dovere per le nuove generazioni. L'obbligo e il dovere di costruire con un vasto movimento unitario, legato alle masse popolari, profondamente democratico, un baluardo insormontabile: da una parte la repubblicana conquistata con la lotta, dall'altra, battuta, la destra reazionaria. L'anniversario della strage cade quest'anno in un momento difficile per il Paese. Si tenta di bloccare l'avanzata dei lavoratori, di pungere le loro conquiste. In questi giorni, alle porte davanti questi tentativi, alle forze che dentro e fuori le istituzioni dello stato, allo stesso governo, mirano a ostacolare alle masse popolari, ai lavoratori quello che si sono conquistati in questi anni, sta il forte movimento che si sviluppa, che matura ogni giorno di più nelle lotte, nelle campagne. Un movimento che deve approfondire la analisi del momento politico che viviamo, che deve trovare termini di lotta nuovi, anche quelli più nobili della Resistenza. Un movimento — in sintesi — che deve ricevere in pieno le scelte fatte dai lavoratori con le lotte significative di questi ultimi due anni.

Le azioni dei partigiani

La strage avvenne mentre Roma viveva l'ultimo anno della Resistenza. Una resistenza dura, passiva, portata avanti in condizioni disperate, di fame, di limitazione di ogni libertà. Le azioni dei partigiani erano isolate, ma sempre efficaci, capaci di far saltare i nervi alle SS e al questore Caruso che veniva regolarmente accusato dai nazisti di non riuscire a tenere l'ordine pubblico. Fu in questo quadro che avvenne l'azione di via Rasella. E fu alle Fosse Ardeatine che la bella nazista rispose per la prima volta nell'Europa occidentale con la rappresaglia. Fu questo il sintomo di una debolezza che nel volgere di poche settimane sarebbe stata inesorabile. E furono praticamente l'ultimo, triste tributo pagato dal popolo romano nella lotta per la conquista della libertà. Furono massacrati a gruppi di cinque, nel fondo dei cunicoli, ai lume delle torce elettriche, con i carrefoli alle loro spalle.

Un volume sulla Resistenza a Roma

«La Resistenza di Roma, 1943-1944» è il titolo di un volume pubblicato a cura del comitato per le celebrazioni del XXV anniversario della liberazione della capitale. Il volume, a cura di Armando Ravaglioli e Giorgio Caputo, è composto da articoli di studiosi da una ricca selezione fotografica del materiale documentario con cui venne allestita, nella primavera del '69, la mostra «Roma città aperta». Le monografie sono di Claudio Falcaschi, Giuseppe Pedercini, Ivan Palermo, Federico Alessandrini, Enzo Piscitelli, Gianluigi Caporali, Alberto Nicotri, Enzo De Sio, Alfonso Bertolotti, Mario Verdoso.

Mercoledì indetta dai comitati unitari

Manifestazione a Porta S. Paolo Per il PCI parlerà Ingrao

Prenderanno anche la parola esponenti della DC, del PSI, del PSIUP e del PRI - Domani manifestazione unitaria alle Ardeatine - Corteo alle lapidi nel centro storico

Mercoledì prossimo — ventisettesimo anniversario della morte delle Fosse Ardeatine — avrà luogo a Porta S. Paolo, nel popolare quartiere romano, una grande manifestazione popolare. L'ha indetta l'assemblea dei comitati unitari antifascisti sorti in questi ultimi tempi in centinaia di fabbriche, di cantieri ed uffici, di quartieri, di scuole. I lavoratori, i giovani, i democratici sono invitati ad intervenire per dare un'altra risposta a quanti, puntando sulla violenza e l'azione di squadrace fasciste, tentano di bloccare lo sviluppo della legalità repubblicana e l'avanzamento dei lavoratori.

A Porta S. Paolo parleranno rappresentanti del PCI, della DC, del PSI, del PSIUP e del PRI. Per il nostro partito, prenderà la parola il compagno Pietro Ingrao. Manifestazioni sono previste per domani lunedì, alle 17,30 un corteo unitario partirà da largo Bellarmine (Tiburtina) e al termine della manifestazione parleranno Paolo Claps, segretario regionale del PCI, e la violenza propria del fascismo. Le giovani menti possono essere stritolate... Le vittime della Resistenza ci insegnano che la lotta non si può lasciare spazio... Quello che si sta avvenendo in questi giorni, pur nelle debite proporzioni, deve risvegliare in tutti, noi il sacrosanto dovere di opporci con tutte le nostre forze ad ogni tentativo che la destra fa per rialzare la testa dopo essere stata sconfitta dalla lotta del popolo...»

TIVOLI

Combattiva risposta a una provocazione

Una vigliacca aggressione è stata compiaciuta ieri mattina a Tivoli, davanti al Liceo scientifico Spallanzani da una squadaccia di fascisti. Erano in quaranta circa, ben forniti di bastoni, di pugni di ferro e di catene ed hanno aggredito l'improvviso alcuni giovani ed operai che stavano diffondendo, all'ingresso della scuola, un volantino sul completo reazionario venuto alla luce in questi giorni. Nello scontro il consigliere comunale comunista De Cicco rimaneva ferito piuttosto seriamente. Immediata è stata la reazione dei compagni, degli antifascisti, dei cittadini di Tivoli, sdegnati di fronte al nuovo e grave atto di delinquenza politica. La sezione comunista si riempiva di folle: giornali parlati venivano diffusi per tutta la città, volanti distribuiti davanti alle scuole, manifesti affissi.

Concediamo immediatamente

PRESTITI

su auto ed alloggi anche se ipotecati

PRESTITI

ed inoltre

a dipendenti di qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti

Celerità riservatezza

FINZIARIA FID-

Sede centrale
Via dello Statuto, 44
Roma - Telefoni 734.080 - 734.090

Per il delitto di via Belisario

Incriminati Riccobene e Michelucci

Jean Daniele Michelucci e Francesco Riccobene detto Tony sono stati rinviati a giudizio per l'omicidio di via Belisario dove nel suo appartamento fu ucciso a pugnalate il gangster Enrico Passigli. L'incriminazione è di omicidio a scopo di rapina ed altri reati. Il rinvio a giudizio è stato notificato ai due nel carcere di Regina Coeli dal giudice istruttore Stipo a conclusione dell'inchiesta.

Una occasione per Roma

Aumentano ogni giorno a Roma e nel Lazio i senza lavoro

PER L'OCCUPAZIONE urgente misure concrete

Nell'edilizia gli addetti diminuiti dal 10 al 20 per cento - Le fabbriche occupate - Documento dei parlamentari laziali del PCI al governo - Previsto un incontro col ministro dei Lavori Pubblici - Mozione dei consiglieri comunisti in Campidoglio

I dati sull'occupazione si fanno sempre più allarmanti. I lavoratori - è il caso della Crespi, della Pantanella, della S. Livetta, della Donna Paula, della Aerostatica - sono costretti ad occupare le fabbriche per difendere il loro diritto al lavoro.

In questa situazione si fanno più drammatiche le condizioni di lavoro degli operai, degli edili. Alle catene di montaggio, nei pontili delle palazzine, nei cantieri diventano ossessivi i ritmi diventano ossessivi. I lavoratori sono sottoposti a «stress» sempre più nocivi per la loro salute.

Di fronte a questa situazione, il Partito ha preso due iniziative. La prima è di carattere legislativo. La seconda, di carattere politico, è di carattere legislativo. La seconda, di carattere politico, è di carattere legislativo.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vero e proprio plebiscito sta raccogliendo la petizione per la riduzione delle fitti. A Cinecittà (nella foto) sono state raccolte in poche ore oltre 1.200 firme.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Una legge di iniziativa popolare promossa dall'UNIA. Si raccolgono firme per diminuire i fitti. Successo dell'iniziativa: 1200 raccolte a Cinecittà - Stamane le firme vengono raccolte al cinema Leblon e oggi in via Tarquinio Collatino - Le altre manifestazioni



Un vero e proprio plebiscito sta raccogliendo la petizione per la riduzione delle fitti. A Cinecittà (nella foto) sono state raccolte in poche ore oltre 1.200 firme

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Drammatico incidente ieri pomeriggio sulla Roma-L'Aquila

CARBONIZZATO NELL'AUTO

Salvati in quattro dalle fiamme

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

E' rimbalzata tre, quattro volte contro il guard-rail, poi si è rovesciata e, con il tetto sul collo, si è fermata alla linea sul bordo della scarpata ed ha preso fuoco. Uno dei passeggeri è rimasto carbonizzato; quattro hanno riportato solo leggere contusioni, nemmeno un'ustione ma debbono la vita a due automobili di passaggio che hanno inchiodato i freni, sono scesi, sono riusciti a tirarli fuori dall'auto in fiamme.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio verso le 17.30 al secondo chilometro della autostrada Roma-L'Aquila. Una «Opel» di tipo giardinetta viaggiava in direzione di Roma e del ricordo anulare: c'erano cinque persone a bordo, e cioè il guidatore Mauro Amicuzi, 41 anni, via Publio Valerio 9, il figlio Giuseppe, di 9 anni, il padre, Candido, di 63 anni, e la zia, Alessandra, di 62 anni. La velocità - sostengono adesso i testimoni - non era eccessiva, non pioveva, non c'era nessuna gomma. Eppure, all'improvviso, senza che lo stesso guidatore adesso riesce a darsene una ragione, la vettura ha cominciato a sbandare: invano Mauro Amicuzi ha cercato di rimetterla in linea.

La raccolta di firme, che si deve svolgere alla presenza di due cancellieri del Tribunale, ha avuto inizio domenica scorsa. Nel breve giro di poche ore circa nel solo quartiere di Centocelle 1200 cittadini hanno sottoscritto la proposta di legge. La raccolta di firme è in via Tarquinio Collatino n. 25. Anche domani si può firmare dalle ore 17 alle ore 20. A partire da martedì scorso, il 20, le firme vengono raccolte tutti i giorni feriali presso la sede dell'UNIA, via Angelo Poliziano 8. Non appena il 20 marzo è possibile sottoscrivere la legge nella sede locale dell'UNIA ai Monti del Pinciarolo.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

Una «Opel» ha sbandato, è piombata contro il guard-rail, si è rovesciata, ha fatto due, tredici metri sul «tettuccio» - Poi ha preso fuoco - Tamponamenti a catena tra soccorritori e curiosi

TRATTORIE E BAR CHIUSI MERCOLEDÌ

Tutti i pubblici esercizi romani (letterie, caffè, bar, pasticcerie, gelaterie, ristoranti, trattorie, tavole calde e rosticcerie) rimarranno chiusi mercoledì per lo sciopero nazionale indetto dalle associazioni di categoria. I motivi sono all'origine dello sciopero di protesta - è detto in un comunicato alla stampa - «vanno ricercati nell'assurdo quanto spietato inasprimento fiscale che verrà a gravare le aziende del settore in seguito all'entrata in vigore della riforma tributaria con l'imposta valore aggiunto (IVA) del 12 per cento.

Il giovane incriminato per aver ucciso il tenore Santini

Tenta d'uccidersi la moglie di Atzori «Ho accusato io mio marito, ho paura...»

Ha tentato di uccidersi la moglie di Carlo Atzori, l'uomo incriminato dalla magistratura per l'omicidio del tenore Antonio Santini. Si chiama Paola Marica, ha 26 anni ed abita in via Foggia 16: è stata lei a denunciare il marito alla polizia ed ha spiegato, appena ha ripreso con un batuffolo intriso di etere Antonio Santini, il vecchio tenore omosessuale, a strangolarlo con una violentissima «cavallata» a rubargli poi i pochi spiccioli e qualche anello. Il delitto fu commesso nella notte tra l'8 e il 9 ottobre 1968.

FABBRICA PANTALONI BIMBO - RAGAZZO - DONNA - UOMO

LIQUIDA

Stock 50 mila paia di linea e tessuti di moda ai seguenti prezzi:

Table with 3 columns: Item (BIMBO lunghi, RAGAZZO, DONNA, UOMO), Size (mis. 30/36, 38/42, 44/50, 44/52), Price (L. 1.600, L. 2.200, L. 2.500, L. 2.700)

SHORTS E ARTICOLI VARI

Soc. FIERS - V. Ampio Flaviano, 34-36 Tel. 74.81.002, adiacenze Chiesa Don Bosco

Assemblea giornalisti democratici

Questa mattina, alle 10, assemblea del movimento dei giornalisti democratici. La riunione si svolgerà nel teatro dei Sauri, in via di Grotta Pinta.

Luigi Petroselli

Un vecchio di 82 anni, Moribondo per una bastonata, L'aggressore è un giovane di 20 anni, che gli ha anche rubato 26 mila lire.

Storia del PCI: lezione di Ingrao domani alle «Arti»

Domani, lunedì, alle ore 21, al Teatro delle Arti per il ciclo di lezioni promosso dall'Istituto Gramsci «Momenti e problemi della storia del PCI» il compagno on. Pietro Ingrao affronterà il tema «Il XX Congresso del PCUS e l'VIII Congresso del PCI».

Un'altra incredibile sentenza del Consiglio di Stato

Un'altra incredibile sentenza del Consiglio di Stato. La V Sezione ha sospeso, in data 16 marzo, la demolizione delle strade costruite illegalmente alla Borghesiana dal lottizzatore abusivo Carlo Francisci. Si allarga così il fronte degli amici del lottizzatore che stanno saccheggiando la fascia intorno alla città: il Consiglio di Stato non poteva mancare all'appello. Forte di una giurisprudenza che ha sempre sostenuto gli interessi dei proprietari delle aree nei confronti dei diritti dei cittadini, il Consiglio di Stato ha voluto aggiungere un'altra perla nera alla sua già lunga collana.

MARITO MOGLIE

compagni con figlio due anni cercano ragazza fluida cui affidare casa disposta collaborare come familiare. Garantisce ogni diritto salariale assicurativo ed un mese ferie. Scrivere o telefonare: Paola via Taurini, 19 - ROMA.

La proposta di legge del PCI

Che cosa deve essere la musica nella società

A colloquio con il compagno Malfatti

Abbiamo delineato la situazione di crisi dell'attività musicale, dalla quale nasce l'esigenza di un concreto riordinamento del settore. Si spendono più di trenta miliardi per la musica, senza però che essa sia finalmente un bene culturale e sociale per tutti...

Cinquantasei canzoni alla radio dal 12 aprile

«Disco per l'estate» una inutile valanga

Il martellamento per due mesi serve a poco poichè «vendono» solo le canzoni presentate alla finale di St. Vincent — Ancora aperta la questione dei «big» — Falsa alternativa ai festival privati

Però, questo non significa assolutamente nulla sul piano del rapporto fra produzione e consumo (salvo il fatto che il numero, rispetto ad altri festival, di personaggi di secondo piano è superiore)...

Mostre d'arte: Sughì a Firenze

L'indifferenza e la paura del piccolo borghese



Dal nostro inviato

Con 80 quadri è sintetizzata, nella mostra che si apre sabato a Firenze (Galleria La Gradiva), via dei Servi 11, fino al 20 aprile, l'esperienza pittorica di Sughì...

fra tutti quello di non costare a chi vi partecipa. Cioè alle case discografiche. Per questo non significa assolutamente nulla sul piano del rapporto fra produzione e consumo...

Il big sono la Cinquetti, la Zanichelli, la Bertè, Reitano, Al Bano, la Pavone, l'Equipe 84, i New Trolls, Jimmy Fontana, ecc.

lista provinciale fatta, però, nel gusto urbano della pittura romana di Muccini e di Vespucci, in cui Sughì identifica il senso umano e lirico della vita contemporanea...

NELLA FOTO: «Bar» di Alberto Sughì (1968).

Nessun premio a Bob Hope: non è amico dei poveri

NEW YORK, 20

A una settimana dall'annuncio della designazione dell'attore Bob Hope quale vincitore del premio «La famiglia dell'uomo», il Concilio delle Chiese di New York ha cambiato idea e ha deciso di attribuirlo invece alla memoria di Whitney Young, il «leader» negro antisegregazionista morto giorni fa in Nigeria.

La decisione è stata presa a conclusione di una animata riunione a porte chiuse, durante la quale un gruppo di venti giovani pastori, capeggiati dal reverendo Richard Neuhaus, della Chiesa luterana di Brooklyn, ha protestato contro la designazione di Hope...

Due «smentite» di Italo De Feo

oggi vedremo

Progresso scientifico e monopolio della RAI

Nello spazio di cinque giorni il «progresso scientifico» della RAI-TV, Italo De Feo, ci ha scritto ben due lettere (De Feo, com'è noto, ama molto parlare e far parlare di sé). Si tratta, com'è sua abitudine quando egli scrive a giornali che non siano l'«Unità»...

LO SPORT

(1°, ore 15 - 17,45, 19,10, 20,20, 2°, ore 16,15)

I BUDDENBROOK

(1°, ore 21)

programmi

Table with 2 columns: Time slot and Program name. Includes TV nazionale, Radio 1°, Radio 2°.

le prime

Cinema

Dopo i complessi del goateo del dott. Danieli, il regista Gianfranceschi vuol far credere al pubblico che lui, il goateo, potrebbe anche avere la vocazione alla satira sociale, meglio al comico, o alla farsa con occorrenti gag e battute...

controcannale

A COLPI DI DIVI - Teatro

10 è confermato alla seconda puntata come una passerella di divi: la formula eterna del varietà televisivo, Una formula che conta soprattutto sulla atmosfera da serata di gala che i divi, illuminati dai riflettori e annunciati dal rullar di tamburi, portano con sé...

Naturalmente, i divi funzionano, o meglio si pretende che funzionino, a vista d'occhio: il divo si presenta e, di per sé, «fa» (o «suda») molto, però, non è poi tanto vero: non dimentichiamo, tra l'altro, che il video logora tutto e che i divi, in verità, sono in numero limitato...

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA PAIDEIA

(1°, ore 15 - 17,45, 19,10, 20,20, 2°, ore 16,15)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

LA CRISI

(1°, ore 14)

RAI logo and text: EDITORI RIUNITI

novità nelle Grandi antologie IL PENSIERO SOCIALISTA. 1791-1848

nella Nuova biblioteca di cultura M.A. Manacorda LA PAIDEIA DI ACHILLE

negli Argomenti E.V. Ilenkov L'UOMO E I MITI DELLA TECNICA

N. Poulantzas POTERE POLITICO E CLASSI SOCIALI

nella Paideia L. Lombardo Radice L'EDUCAZIONE DELLA MENTE

nelle idee Lenin LA COMUNE DI PARIGI

Fourier L'ARMONIA UNIVERSALE

nel Punto S. Carrillo LA CRISI DEL FRANCHISMO

Le Duan LA RIVOLUZIONE VIETNAMITA

Ristampe Biblioteca del pensiero moderno

Karl Marx TEORIE SUL PLUSVALORE

Nuova biblioteca di cultura M.A. Manacorda MARX E LA PEDAGOGIA MODERNA

Inter Napoli e Vicenza - Milan: guai per tre

LAZIO: VINCERE CON IL CATANIA

PER POTER SPERARE ANCORA

La Roma in trasferta a Foggia - La Fiorentina dovrà vedersela con il Cagliari - Verona - Varese altro scontro tra disperate

Il ventiduesimo turno della «A» è di quelli che fanno bestemmiare i sistemisti del «Toto». Se si eccellono a Foggia-Roma (partita senza eccessivi palpiti di classifica sebbene i pugliesi vogliono rafforzare la loro discreta graduatoria e i giallorossi puntino alla quarta o quinta piazza) tutti gli incontri sono legati alla lotta per lo scudetto o a quella per non retrocedere sicché l'arduo diventa stilare pronostici specie per le partite che vedono in campo squadre in pericolo di finire in serie B.

L'addio a Monserè



Con la partecipazione di migliaia di persone, si sono svolti oggi nella cittadina belga di Roulers i funerali di Jean Pierre Monserè, il campione mondiale di ciclismo su strada morto lunedì dopo essere stato investito da un'auto durante la disputa di una corsa a Retie.

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

IL SEGRETO DEL SUCCESSO E' LA SPECIALIZZAZIONE. Il 3 aprile iniziano al CIM nuovi corsi per Calcolatori Elettronici e per Insegnanti di Macchine Contabili.

- CIM - FIRENZE, via de' Tornabuoni 1 Tel. 240.272
CIM - LIVORNO, via Garibaldi 30 30.327
CIM - PERUGIA, via Lendine da Vinci 70 22.155
CIM - MODENA, via Cesare Battisti 12 21.983
CIM - FERRARA, corso della Giovecca 3 21.980
CIM - RIMINI, piazza Ferrari 3/A 54.900
CIM - ROMA, via Barberini 86 471.294
CIM - MILANO, via Senato 12 790.055

Nel corso della «12 Ore» di Sebring

Incidente a Young



SEBRING, 20. La «12 Ore» di Sebring è stata funestata da un pauroso incidente al pilota della Ferrari americana Greg Young: si era alla seconda ora di corsa, allorché l'acceleratore del bolide di Young si bloccava.

Dopo mesi e mesi di attesa il «caso Ragnoni» è stato finalmente risolto. È stato il CAF, infatti, ha omologato la vittoria della Cesena sulla Casertana (3-1) ed ha penalizzato di un punto la squadra romagnola.

sport flash

- A Cleveland lo svedese Njell Iansson ha stabilito la migliore prestazione di salto con asta con metri 5,41.
● Gilmont, Motta, Ellost, Basso, Zandregu e altri reduci dalla «Sanremo» correranno oggi il Gran Critterium di Villaorba di 100 km.
● Eddy Merckx non si concede di sosie: dopo il trionfo della Sanremo è partito per il Belgio dove avrà un appuntamento da tutti i corridori belgi in forza alla Vuelta, correrà in «Freccia del Brabant».

E' morto a Roma Ottorino Pinzuti

E' morto ieri, nella Clinica Regina Elena di Roma, Ottorino Pinzuti. Domani alle ore 15, partendo dalla basilica di San Lorenzo, avranno luogo i funerali.

Sui campi della «B»

Un turno rischioso per le squadre di testa

Dopo mesi e mesi di attesa il «caso Ragnoni» è stato finalmente risolto. È stato il CAF, infatti, ha omologato la vittoria della Cesena sulla Casertana (3-1) ed ha penalizzato di un punto la squadra romagnola.

La domenica sugli ippodromi

A Torino Une de Mai è la grande favorita

Il motivo dominante della domenica ippica è costituito dal Gran Premio Costa Azzurra (19) di 15 milioni, mentre il programma all'ippodromo di Torino, con grande favorita la campionesa di Francia Une de Mai.

LA CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team Name and Points. Milan 32, Inter 31, Napoli 29, Juventus 25, Bologna 23, Roma 22, Cagliari 22, Verona 20, Foggia 19, Sampdoria 18, Torino 18, Vicenza 18, Fiorentina 16, Varese 15, Catania 15, Lazio 13.

Gli arbitri (ore 15)

- Serie «A»: Fiorentina-Cagliari: Bernardis; Foggia-Roma: Giunti; Inter-Napoli: Gonnella; Juventus-Torino: Gussone; Vicenza-Milano: Sbardella; Lazio-Catania: Branzoni; Sampdoria-Bologna: Carmilini; Varese-Varese: Casarini; Reggina-Mantova: Piloni; Taranto Monza (Bari): Mengali.

Gli assi della moto di scena a Rimini

La primavera emiliano-romagnola del motociclismo internazionale, cominciata domenica a Modena con la «prima» tricolore, si svolgerà a Rimini dal 21 al 28 marzo.

ANNUNCI ECONOMICI

- 9) AUTO - CICLI - SPORT L. 50
AUTONOLEGGIO RIVIERA
Aeroporto Nazionale Tel. 687/3560
ANNUNCI ECONOMICI
9) AUTO - CICLI - SPORT L. 50

Dopo il trionfo di Sanremo

Ora Merckx può pedalare sul velluto

Perché il bravo Gilmont non poteva vincere - Quali i guai di Motta? - I ritirati non sono dei vigliacchi

Motta vince il Circuito del Chianti

TAVERNELLE. VAL DI PESA, 20. Gianni Motta, della «Salvarani», ha vinto il Primo circuito ciclistico del Chianti, al quale hanno partecipato alcuni corridori reduci dalla Milano-Sanremo.

Zilioli alla «Settimana Catalana»

BARCELONA, 20. L'italiano Ilio Zilioli, reduce dalla Milano-Sanremo, dove è stato costretto, negli ultimi chilometri, a ritirarsi a causa del freddo e della pioggia, è il gran favorito della «Settimana Catalana» che prenderà il via domani da Barcellona, concludendosi dopo 844 km, sul traguardo di Soldeu, nelle Andorre.

A Brands Hatch la Corsa dei campioni

BRANDS HATCH, 20. Lo scozzese Jackie Stewart su «Tyrell Ford» ha stabilito il nuovo record nel Gran Premio di Brands Hatch, girando alla media di 182 km orari e migliorando di un secondo netto il record precedente.

Calcio: juniores azzurri contro RFT

La nazionale italiana Juniores incontrerà oggi ad Essen quella della RFT per il Trofeo UEFA. Questa la formazione: ITALIA: Coppinger (Capitano); Rizzuto (Cofone), Orioli (Infer); Martinelli (Aialana), Ghedi (Fiorentina), Labrocca (Casertana); Riva (Juventus), Boni (Sobiatele), Valentini (Cesena), Maldera (Milan), Guerini (Brescia).

ANNUNCI ECONOMICI

- 9) AUTO - CICLI - SPORT L. 50
AUTONOLEGGIO RIVIERA
Aeroporto Nazionale Tel. 687/3560
ANNUNCI ECONOMICI
9) AUTO - CICLI - SPORT L. 50



PROTESTANO PER GLI ORTAGGI

I coltivatori di Mechlin, una località del Belgio, hanno regalato ortaggi ai passanti per protestare contro i bassi prezzi pagati loro. Nello stesso giorno cavoli e insalate venivano pagati dai consumatori, in tutte le città del Mercato comune europeo, 250 e 300 lire al chilo. Fra il coltivatore e il consumatore, anziché esserci la cooperativa, che vende senza lucro, c'è una fitta rete di speculazione, protetta dai nuovi regolamenti del MEC. Per questo contadini belgi e del Lussemburgo si sono dati appuntamento martedì a Bruxelles, davanti alla sede della Comunità europea, per chiedere ai ministri che vi si riuniscono per discutere della politica agricola di cambiare musica.

Publicati a Mosca i decreti del CC del PCUS

I maggiori poteri dei Soviet locali

Saranno trasferiti a queste assemblee la direzione dello sviluppo economico e sociale del territorio che amministrano e il controllo degli enti pubblici

Dalla nostra redazione

MOSCA, 20. Tutti i giornali di Mosca pubblicano oggi i testi dei decreti legge del Soviet supremo e del consiglio dei ministri — preannunciati nei giorni scorsi, come è noto, da una risoluzione del Comitato centrale del PCUS — per allargare i diritti dei Soviet di distretti e cittadini. Si tratta di decisioni assai importanti, giacché esse impongono fra l'altro il trasferimento ai Soviet delle industrie locali e delle aziende del settore terziario e assicurano agli organismi elettivi i mezzi necessari per affrontare i problemi della popolazione attraverso la riscossione da parte dei Soviet non soltanto dei profitti delle industrie da essi controllate, ma di tutte le entrate straordinarie di bilancio, delle eccedenze di fine anno e di una percentuale del profitto anche delle aziende repubblicane e regionali. Oltre a ciò, dovranno rimanere a disposizione dei Soviet anche la percentuale del reddito delle imposte su beni di consumo prodotti al di là degli indici del piano.

Stati Uniti: aumenta il costo della vita

WASHINGTON, 20. L'indice al livello del costo della vita, è aumentato il mese scorso negli Stati Uniti del 0,2 per cento. Ne ha dato notizia l'ufficio di statistica del dipartimento del lavoro. L'aumento è stato inferiore alla media dello scorso anno (0,5 per cento), ma soltanto in modo relativo; infatti, un'analisi delle componenti dell'indice mostra che i prezzi dei beni e dei servizi più importanti — generi alimentari, vestimenti e tariffe mediche — sono sostanzialmente aumentati. Fra il febbraio dello scorso anno e quello di quest'anno, il livello del costo della vita negli Stati Uniti è aumentato globalmente nella misura del 4,8 per cento.

A maggio Castro in Cile

SANTIAGO DEL CILE, 20. L'ambasciatore di Cuba nel Cile, Mario Garcia Inchausti, ha dichiarato che il primo ministro cubano Fidel Castro si recerà in visita ufficiale in Cile in maggio. Il diplomatico cubano ha aggiunto: « Il primo ministro è molto interessato a una visita in Cile ». Sarebbe questo il primo viaggio compiuto da Castro in un paese straniero dal 1964, quando si recò in visita ufficiale per dieci giorni nell'URSS.

Il presidente cileno Salvador Allende aveva dichiarato recentemente che avrebbe avuto intenzione di invitare Fidel Castro a compiere una visita in Cile dopo le elezioni municipali cileni del 4 aprile ma al primo ministro cubano non era stato esteso nessun invito ufficiale.

Finlandia: il PC per il controllo dei prezzi

HELSINKI, 20. L'ufficio politico del Partito comunista finlandese ha discusso la situazione politica interna in relazione alle dimissioni del governo. Nella dichiarazione approvata dall'ufficio politico è detto che il governo è caduto in conseguenza del fatto che i partiti della coalizione governativa non hanno raggiunto l'unità sui problemi della politica economica, parte importante della quale è la politica dei prezzi. Nella dichiarazione si rileva che gli aumenti salariali effettuati all'inizio di quest'anno avrebbero potuto avere un reale valore solo a condizione del mantenimento di un controllo effettivo sui prezzi e sui pagamenti. La maggioranza dei partiti della coalizione governativa è però comportata diversamente togliendo il controllo di numerosi prezzi e tariffe. I comunisti non potevano accettare ciò ed assumersi la responsabilità di tale politica economica. Nella dichiarazione si sottolinea che il partito comunista non mirava a provocare una crisi di governo ed è dispiaciuto del fatto che a tale crisi si è pervenuti in conseguenza dell'atteggiamento degli altri partiti della coalizione governativa. L'ufficio politico del partito comunista finlandese ritiene che la base governativa formata dalle forze di centro e di sinistra risponde nel modo migliore agli interessi del popolo lavoratore del paese. Nella dichiarazione dell'ufficio politico si esprime seria preoccupazione in relazione all'intensificata attività delle forze di destra, diretta a spezzare l'unità d'azione dei lavoratori.

Oggi si vota per il ballottaggio nelle «municipali»

Francia: più unite le sinistre al secondo turno delle elezioni

Il raggruppamento delle forze democratiche contro il blocco del centro-destra governativo è stato l'aspetto caratteristico di questa ultima settimana - Indicazione che va al di là del fatto contingente

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. Si vota ancora domani, in Francia, per il secondo turno delle municipali, in tutte quelle città dove domenica scorsa nessuna lista aveva ottenuto più del 50% dei voti. Si vota precisamente in 18 mila comuni al di sotto dei 30.000 e in 69 comuni al di sopra di 30 mila abitanti. E se nei piccoli comuni la battaglia è quasi sempre di carattere locale, legata a persone e a istituti che non escono dal perimetro di una municipalità, nelle città sopra i 30.000 abitanti e nelle 14 circoscrizioni di Parigi, la battaglia è strettamente politica.

In effetti, in queste città, tra il primo e il secondo turno si è operato il necessario chiarimento; molte liste sono state ritirate in favore di altre. Raggruppamenti nuovi, dunque, sono venuti a formarsi, non più attorno a persone ma a tendenze politiche, a forze che hanno un loro preciso riflesso sul piano nazionale.

Il primo dato che caratterizza questo secondo turno è una indubbia spinta unitaria delle sinistre anche se, qua e là, il persistere di un spirito anticomunista nell'ala socialdemocratica del partito socialista, ha impedito la presentazione di una sola lista di sinistra contro il blocco governativo; ma, come dicevamo, si tratta di casi sporadici e la tendenza generale emersa in questa settimana è stata quella del raggruppamento delle forze democratiche contro quello di centro-destra governativo. Basti dire che in 43 delle 69 città al di sopra dei 30.000 abitanti dove si voterà domani, assisteremo ad un duello diretto fra sinistre unite e maggioranza governativa per capire gli sforzi che sono stati fatti dalle sinistre per conservare il maggior numero di comuni democratici e strapparne altri alle forze della conservazione.

Altrove avremo confronti triangolari, cioè lotta fra sinistra, maggioranza governativa e centristi dell'opposizione, e due battaglie fra formazioni di sinistra, come ad Arles, dove il sindaco socialista, in pericolo dopo il primo turno, sarà appoggiato dai gollisti per impedire che il comune passi ad una amministrazione comunista. Di queste competizioni « a due » tra maggioranza governativa e sinistre unite, le più interessanti sono senza dubbio quelle di Lille e di Tolosa, dove il sindaco socialista uscente, in pericolo per l'avanzata gollista, sarà appoggiato, al secondo turno, dai comunisti che hanno ritirato la loro lista in difesa del comune democratico. Ma se queste due città, di grande importanza per il numero di abitanti, simboleggiano un po' la lotta sul piano nazionale fra gollismo e sinistre alla ricerca di una maggiore coesione, altri duelli non sono meno significativi: la città di Lourdes, da anni gestita da indipendenti alleati ai gollisti, andrà quasi certamente ad un sindaco radicale, che domenica avrà l'appoggio dei centristi di opposizione e di tutte le altre forze di sinistra.

Orleans, città gestita dai gollisti, può diventare socialista grazie alla rinuncia del PCF e del PSU in favore dei candidati socialisti. E così il comune di Puteaux, nella periferia di Parigi, può essere strappato al socialista dissidente Ceccaldi, sostenuto dai gollisti; La Rochelle può passare ad una amministrazione democratica, dopo anni di gestione gollista; Tarbes, infine, può venire strappata ai gollisti dal PCF in favore del quale socialisti e PSU si sono ritirati in questo secondo turno.

In altre città, l'esito è più incerto, ma non sono escluse sorprese. Tutto dipende, qui, dalla percentuale delle astensioni che potrebbe essere assai inferiore rispetto al primo turno, dato il carattere più politico della consultazione, e quindi capovolgere previsioni per ora abbastanza facili.

Per le 14 circoscrizioni di Parigi, dove i gollisti hanno sempre dettato legge, contrattati in 2 o 3 settori dai centristi dell'opposizione, questa volta i risultati sono meno sicuri per la maggioranza, in almeno quattro punti, e le sinistre unite possono, forse, conquistare il 18. arondissement, mentre di difficilissimo pronostico sono i risultati dell'11., 13. e 20. arrondissement. Ma anche qui, come per altre grandi città, tutto dipende dalla partecipazione degli elettori alle urne. Insomma, domani la Francia affronta una importante battaglia politica; e dai risultati di questa battaglia potrebbero uscire, oltre a nuovi comuni democratici, anche prospettive più favorevoli per un ulteriore avvicinamento delle forze di sinistra transcese.

Augusto Pancaldi

I negoziati « esplorativi » cominceranno il 30 marzo

Positivi commenti a Praga alla trattativa con Bonn

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 20. Il primo commento ufficiale all'annuncio della prossima apertura — seppure ancora in una fase esplorativa — tra Bonn e Praga è giunto oggi con un articolo del Rude Pravo firmato dal vice direttore del giornale, Karel Doudera, e pubblicato anche dalla Pravda di Bratislava. Come è noto il 30 marzo un sottosegretario agli esteri della RFT si recerà a Praga per i primi contatti.

« Sebbene lo scambio di opinioni concernerà principalmente i problemi connessi con la normalizzazione delle relazioni tra i due paesi — scrive il Rude Pravo — la sua importanza va molto più in là ». Il giornale afferma poi che molti problemi che erano di ostacolo alle relazioni bilaterali sono stati chiariti in occasione dei colloqui avuti dalla Repubblica federale tedesca con Mosca e con Varsavia.

Non bisogna ignorare peraltro, rileva il quotidiano, che i trattati con l'URSS e la Polonia non sono stati ancora ratificati e che i circoli di destra di Bonn stanno intensificando i loro attacchi a questi accordi come pure all'intera « ostpolitik » di Brandt.

Il commento aggiunge poi che se sei mesi orsono i commentatori tedesco-occidentali potevano giustificare il rinvio dei colloqui affermando che « Praga non era pronta a trattare », anche questo argomento è stato chiarito lo scorso ottobre con la visita a Praga del consigliere di legazione Von Altel. Se, nonostante l'opposizione di destra, il governo di Brandt ha avuto il coraggio di affrontare in maniera realistica le relazioni con l'URSS e la Polonia — commenta il Rude Pravo — esso deve avere lo stesso coraggio nella normalizzazione delle relazioni con la Cecoslovacchia, che è un paese confinante della Repubblica federale tedesca.

Il commento conclude affermando che « La Cecoslovacchia è pronta per i colloqui con Bonn e desidera buone relazioni con il vicino occidentale, con il quale è pronta a collaborare », ma se deve iniziarsi una nuova era nei rapporti tra i due paesi, è necessario che Bonn si dissoci apertamente dalla criminale politica hitleriana contro la Cecoslovacchia, la cui espressione fu il trattato di Monaco dal quale Hitler partì per la liquidazione dello stato cecoslovacco.

Verso una soluzione della crisi pakistana?

DACCA, 20

Il capo della Lega Awami del Pakistan orientale, Sheikh Mujibur Rahman, ha detto oggi ai giornalisti che i suoi colloqui con il capo del regime militare, Yahya Khan, stanno « progredendo » verso una soluzione della crisi costituzionale del paese. « Siamo facendo progressi », ha detto Rahman ai giornalisti dopo l'incontro odierno con Yahya Khan. Si tratta della dichiarazione che maggiormente lascia addio alla speranza, da quando i colloqui hanno avuto inizio, martedì scorso.

Rahman si è rifiutato di rendere pubblici i dettagli del colloquio odierno, limitandosi ad annunciare la promessa del presidente di promuovere un'inchiesta (si parla di almeno quattro morti) compiuto dalle forze armate a Jazdevpur. Lunedì prossimo, ha detto Rahman, egli si incontrerà per la quinta volta con il presidente Yahya Khan, mentre i suoi consiglieri continueranno ad incontrarsi con quelli del presidente.

Lo scacco il cui partito ha conquistato la maggioranza assoluta alle elezioni di settembre ha detto che il presidente si incontrerà con i leaders politici del Pakistan occidentale, per una soluzione su scala nazionale della crisi che ha condotto il paese sull'orlo di una separazione politica.

« Se necessario — ha detto — possiamo discutere insieme ai leaders di tutte le province del Pakistan ».

Nonostante il tentativo in extremis del governo di Londra

Belfast: confermate le dimissioni di Chichester-Clark

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 20

Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, Chichester-Clark, ha confermato ufficialmente oggi le sue dimissioni, già annunciate ieri sera e quindi « sospese » su pressione del governo di Londra, dimostrando così di non poter far fronte alle continue pressioni che vengono dalla destra del suo stesso partito, il Partito unionista, oltre che dai vari gruppi di estremisti protestanti.

Come si ricorderà, poco prima che Chichester-Clark rassegnasse le sue dimissioni, il governo inglese era intervenuto facendo capire che avrebbe concesso un maggiore quantitativo di uomini da inviare nell'Ulster ed il « consenso » ad avviare una drastica campagna contro i terroristi dell'IRA, cose che erano state precedentemente negate a Chichester-Clark durante i colloqui da lui avuti nella visita-lampo di pochi giorni fa a Londra.

Le prime truppe di rinforzo erano partite oggi in volo alla volta di Belfast. Nel frattempo era giunta nella tormentata regione anche la commissione speciale nominata in tutta fretta da Heath; il ministro della Difesa, Carrigan ed il capo di stato maggiore generale dell'esercito. Gli inviti si sono tenuti a colloquio per tutta la mattinata con

Chichester-Clark nell'edificio di Stormont, il parlamento locale nordirlandese.

Il premier irlandese aveva creduto evidentemente di poter così dimostrare all'opinione pubblica protestante di essere riuscito ad ottenere il benessere da Londra per una azione militare più decisa contro i cattolici. Chichester, di fronte alle frange estreme del movimento unionista protestante sperava quindi probabilmente di poter accreditare una sua « fermezza » che i facinorosi di destra gli negano accusandolo di « debolezza ».

Nonostante la chiara volontà di Londra nel vedere che Chichester-Clark rimanesse al suo posto, per evitare l'imbarazzo di avere come suo successore uno degli esponenti più esagitati del settarismo protestante, qualcosa deve essere però andata storta nei colloqui di Stormont ed ora la crisi si è definitivamente rivelata, con tutte le sue possibili conseguenze.

Il prete protestante Ian Paisley è già sceso in campo sostenendo la necessità di un mutamento ma ponendo il suo caveat sulla possibile successione di Brian Faulkner, ministro per lo sviluppo, alla carica di primo ministro. La destra vuole ottenere il massimo prezzo politico dall'attuale crisi e imporre un nome.

Antonio Bronda

SI ENTRO IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE

QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

Norditalia ASSICURAZIONI
S.P.A. - MILANO

CONTRASSEGNO DI ASSICURAZIONE

TARGA VEICOLO O DATI NATANTE

TIPO DEL VEICOLO

GIORNO MESE ANNO

SCADENZA PERIODO ASSICURATIVO

FIRMA DELL'ASSICURATORE

Norditalia

Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. L. 1.000.000.000 interamente versato
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. 3076

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla:
NORDITALIA 20156 Milano, viale Certosa 222

nome e cognome _____ tipo auto _____ professione _____
via _____ tel. _____ città _____ provincia _____

CAO

Settimana nel mondo

IL VIAGGIO DI EBAN

La consultazione di venerdì sera tra il ministro degli esteri israeliano, Eban, e il segretario di Stato americano, Rogers, ha dato luogo, secondo le dichiarazioni fatte da Eban nel lasciare il Dipartimento di Stato, ad una « migliore comprensione delle posizioni rispettive »; tuttavia, « nessuna delle divergenze esistenti è stata risolta ».

Essi offrono inoltre una concreta tabella di marcia in questa direzione, nella quale un ritiro parziale degli israeliani dalla riva orientale del Canale di Suez, la riapertura di quest'ultimo al traffico internazionale, il libero passaggio delle navi israeliane negli stretti di Tiran, garantito da una « forza di pace » internazionale con la partecipazione di truppe delle grandi potenze occupati, compresa, per quanto riguarda l'Egitto, Sharm El Shek (la posizione del Sinai meridionale che domina gli stretti di Tiran), una « via d'accesso » ad essa, la striscia di Gaza, la smilitarizzazione del Sinai e la sua occupazione permanente, ad opera di una forza internazionale comprendente anche truppe israeliane.

Con ciò, la missione Jarring è arrivata ad un punto morto. E l'alternativa è chiara: o Israele viene indotto dalle grandi potenze a modificare il suo atteggiamento, o si va ad una ripresa degli scontri, con il rischio di un'escalation che potrebbe coinvolgere le grandi potenze.

Ennio Polito

Sui problemi di reciproco interesse

Cordiale incontro a Roma di delegati PCI e SED

I compagni tedeschi, in Italia per il congresso del PSIUP, hanno reso omaggio alle Fosse Ardeatine e alle tombe di Gramsci e Togliatti

Il 19 marzo si è svolto a Roma un incontro tra la delegazione della SED giunta in Italia per partecipare al Congresso del PSIUP — la delegazione è guidata dal compagno Guenter Kleiber, membro candidato dell'ufficio politico — e i compagni Giorgio Napolitano, Gian Carlo Pajetta e Sergio Segre. Nel corso dell'incontro, che si

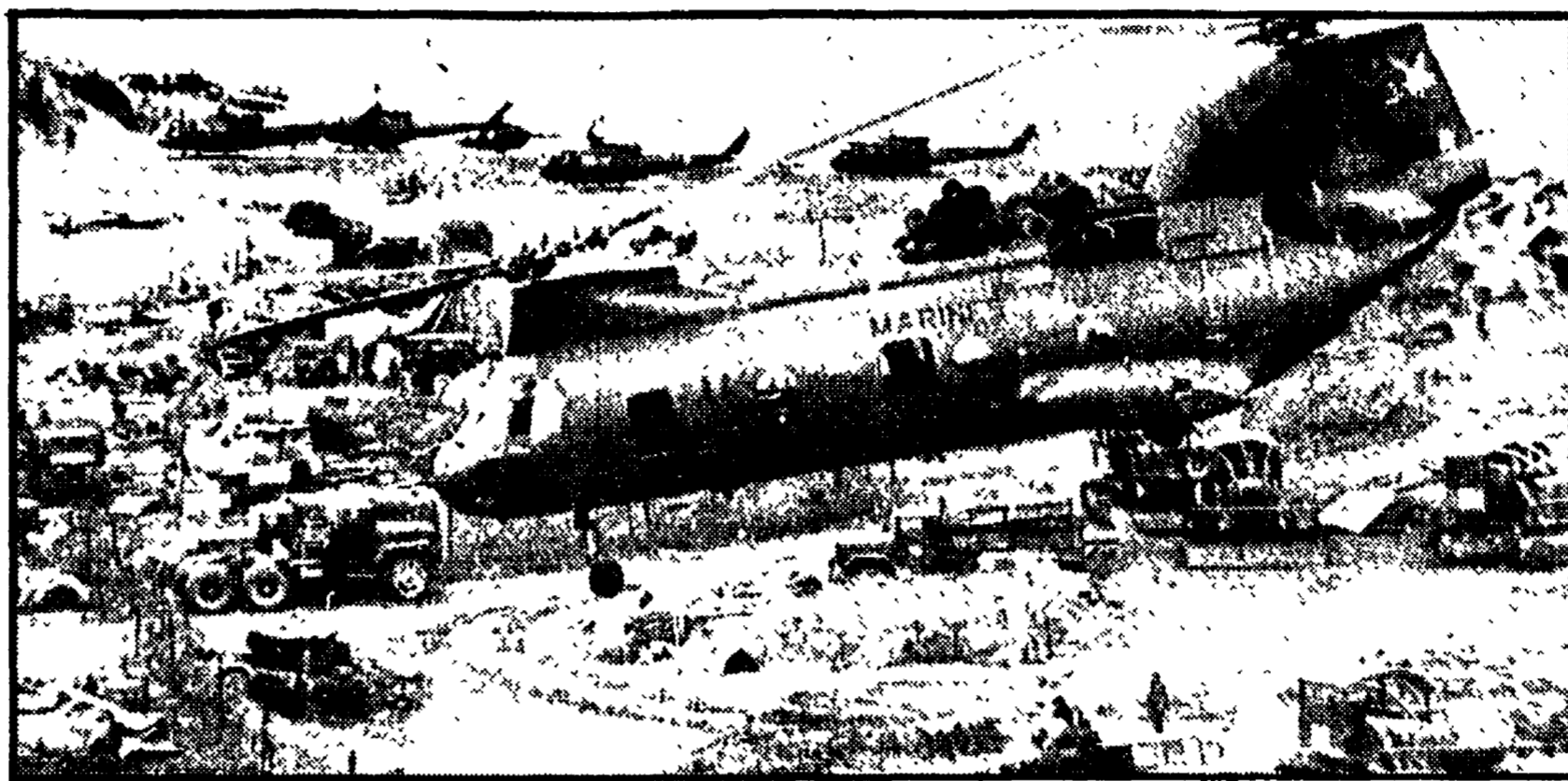
è svolto in un'atmosfera amichevole, sono stati esaminati i problemi della collaborazione tra i due Partiti e questioni riguardanti l'azione per la normalizzazione delle relazioni tra l'Italia e la Repubblica Democratica Tedesca sulla base del diritto internazionale. È stato sottolineato che passi concreti in questa direzione sa-

rebbero un importante contributo alla pace e alla sicurezza in Europa. La delegazione della SED ha depositato nella giornata di sabato corone di fiori alle Fosse Ardeatine, in memoria delle vittime del massacro nazifascista, e alle tombe dei compagni Antonio Gramsci e Palmiro Togliatti.

La rotta degli invasori del Laos assume proporzioni catastrofiche

I saionesi assaltano gli elicotteri I piloti costretti a sparare per decollare

Pur di fuggire si aggrappano persino ai pattini: chi non resiste cade e si sfracella al suolo A Khe Sanh, sempre sottoposta ai colpi dei patrioti, i velivoli arrivano gremiti di feriti e di morti - Bombe su cinque basi USA nel Sud Vietnam - Abbattuto sul Nord un gigantesco B 52



SAIGON — Elicotteri americani evacuano precipitosamente gruppi di mercenari sudvietnamiti dal Laos meridionale

SAIGON, 20. La rotta dei soldati dell'esercito di Saigone, impegnati dagli americani nel Laos come carne da cannone, continua a ritmo sostenuto. Il senso della situazione è reso da questo dispaccio diffuso oggi dall'agenzia americana A.P.: « Dalla base avanzata di Ham Nghi, appena fuori del territorio laotiano, inviato dell'Associated Press Holger Jensen ha riferito che oggi sono arrivati con elicotteri americani stracarichi altri 400 soldati vietnamiti, terrorizzati. Molti avevano viaggiato fino ad una quota di 1.200 metri aggrappati ai pattini di atterraggio. Alcuni erano precipitati al suolo non riuscendo a sorreggersi a lungo. Del gruppo facevano parte 50 feriti e 20 morti. Nel corso dell'operazione 15 elicotteri americani su una cinquantina sono stati abbattuti o danneggiati (un'altra notizia parla di 15 elicotteri « abbattuti » - n.d.r.) dal nemico, ma gli equipaggi sono stati recuperati. I piloti degli elicotteri hanno riferito di essere stati costretti ad usare la forza (sparando sui fuggiaschi) - n.d.r.) per tenere lontani i troppi vietnamiti che volevano salire a bordo o aggrapparsi ai pattini. Durante l'atterraggio a Ham Nghi cinque bombe nord-vietnamite da 122 mm, sono piombate sulla base. Gli elicotteri hanno ripreso quota e hanno circolato sulla zona in attesa che il fuoco dell'artiglieria nemica cessasse ».

Le agenzie AFP e Reuters scrivono dal canto loro: « Il pilota di uno degli elicotteri americani che hanno trasportato a Khe Sanh i sud-vietnamiti ha riferito che i soldati governativi hanno preso d'assalto il suo elicottero, quando è atterrato in una posizione governativa nel Laos meridionale, per salvarli a bordo. Sbarcati a Khe Sanh alcuni soldati, che apparivano duramente provati, si sono inginocchiati e hanno baciato la terra ». La stessa scena è descritta da una corrispondenza al Times di Londra. Nel loro disperato tentativo di sottrarsi ai combattimenti attorno a « Lolo », alcuni soldati sud-vietnamiti si sono afferrati ai pattini di elicotteri americani che portavano via truppe dalla zona. Un pilota ha detto: « Avevo quattro ragazzi che pendevano dai pattini quando siamo decollati. Ce ne era solo uno quando siamo atterrati. Gli altri non ce l'hanno fatta ».

Una crida di notizie contraddittorie aggiunge una pennellata di ulteriore confusione alla situazione. Mentre i fantocci annunciano di aver mandato altri 3.000 « marines » presso il confine laotiano, pronti ad essere impiegati nel Laos, corrispondenti americani segnalano una rapida smobilitazione delle basi più direttamente utilizzate per l'invasione. Ad Ham Nghi sono stati caricati su convogli in partenza per oriente (cioè verso l'interno del Vietnam) mobili e attrezzature del comando fanteria, mentre gran parte degli elicotteri americani di stanza a

Khe Sanh sono stati spostati più ad est, nelle basi di Dong Da e di Quang Tri. La situazione politica a Saigone è intanto effervescente. Venerdì la polizia ha cinto d'assedio la sede dell'Associazione degli studenti e la città universitaria, dove i giovani avevano organizzato un « sit-in » e una conferenza stampa per denunciare la repressione. Nella stessa giornata la polizia ha aggredito coi gas lacrimogeni una delegazione di donne, di buddisti e di parenti di detenuti, che aveva fatto irruzione nella sede dell'assemblea nazionale per protestare contro i maltrattamenti inflitti ai detenuti politici.

Ai quadri dell'esercito, a Wroclaw

Discorso di Gierk sui fatti del Baltico

I mezzi militari possono sostituire l'azione politica solo davanti a un nemico evidente

VARSAVIA, 20. Il segretario del POUW, Gierk, si è occupato ieri, in un discorso pronunciato a Wroclaw durante una riunione politica di membri delle forze armate, della crisi di dicembre e dell'intervento militare cui essa diede luogo nelle città del Baltico. Gierk ha detto tra l'altro che « quando c'è la necessità di difendere il sistema socialista nel nome di irrimediabili interessi della nazione allora non si può prescindere dal ricorso ai mezzi necessari a tale scopo ». Tuttavia, ha sottolineato Gierk, questo dovrebbe essere fatto solo in una situazione estrema, « quando tutti i mezzi di azione politica sono stati vanificati, quando un nemico evidente manifesta l'intenzione di colpire ». Occupandosi di recente della stessa questione, il giornale militare « Polnierz Waloczi » aveva scritto tra l'altro: « Noi comprendiamo che gli eventi della costa furono particolarmente dolorosi per l'intera società e anche per noi. Ma nello stesso tempo sentiamo di avere agito in buona fede, che abbiamo contribuito a impedire una pericolosa distruzione, che abbiamo fatto tutto quanto potevamo per far sì che le perdite umane in quella tragica situazione fossero quanto minori possibili ».

Advertisement for O.P. brandy. Features a large bottle of O.P. brandy with a detailed label, a glass, and a decorative ribbon. The text reads: 'Molti lo chiamano confidenzialmente O.P.' and 'Imminente un processo a dieci oppositori'.

EDITORI RIUNITI Zangrandi, INCHESTE SUL SFAR pp. 126, L. 700 Schedature, fascicoli, indagini, interessi e leggende in un documentato resoconto sulle degenerazioni dei servizi di sicurezza militare.

Atene Imminente un processo a dieci oppositori ATENE, 20. Un gruppo di giovani avvocati e di studenti universitari, circa una decina, sarà tradotto davanti alla corte marziale sotto l'accusa di « aver tentato di rovesciare il regime sociale e di instaurare un sistema politico comunista ». Il gruppo si trova attualmente sottoposto a interrogatorio, secondo la polizia. I giovani, arrestati negli ultimi due giorni, « avevano creato un movimento clandestino di estrema sinistra »; la persona arrestate anche ieri dalla polizia, in relazione ad attività antinazionale, si trovano il giornalista Giorgio Proméas, redattore del giornale ateniese « To Vima » di opposizione al regime ed un ex professore universitario, Dimitrio Maronitis.